

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

ISTITUTO COMPRENSIVO DI CAPIAGO INTIMIANO

Via Serenza – 22070 CAPIAGO INTIMIANO CO

tel. 031 461447 - CF 80013500139

coic811002@istruzione.it

coic811002@pec.istruzione.it

<https://lnx.icsci.edu.it/>

REGOLAMENTO DI VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



APPROVATO IL 15.05.2025

DELIBERA COLLEGIO DOCENTI N. 33

DELIBERA CONSIGLIO D'ISTITUTO N. 23

INTEGRAZIONE

DELIBERA DEL COLLEGIO DOCENTI DEL 15.12.2025 N. 22

DELIBERA DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO DEL 16.12.2025 N. 61

SOMMARIO

1.	VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	3
2.	CRITERI DI VALUTAZIONE	4
3.	GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE	4
	<i>a. Italiano</i>	5
	<i>b. Storia</i>	12
	<i>c. Geografia</i>	15
	<i>d. Matematica</i>	18
	<i>e. Scienze</i>	19
	<i>f. Lingue straniere</i>	21
	<i>g. Tecnologia</i>	23
	<i>h. Arte</i>	25
	<i>i. Musica</i>	28
	<i>j. Scienze motorie</i>	31
	<i>k. IRC</i>	35
	<i>l. Educazione civica</i>	36
4.	PROCESSI EDUCATIVI E VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	39
5.	VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO / INDICATORI E DESCRITTORI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO	40
6.	GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	40
7.	REGOLAMENTO DI DISCIPLINA	41
8.	PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA SCUOLA-FAMIGLIA	47
9.	TIPOLOGIA DELLE SANZIONI	53
10.	GESTIONE DELLE ASSENZE	58
11.	VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	59
12.	VALIDITA' ANNO SCOLASTICO	61
13.	DEROGHE AL NUMERO DI ASSENZE	62
14.	ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE	62
15.	REQUISITI VINCOLANTI PER L'AMMISSIONE AGLI ESAMI CONCLUSIVI DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	63
16.	CRITERI DI VALUTAZIONE PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO E CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE	63
17.	CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	64

REGOLAMENTO DI VALUTAZIONE

DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il presente documento è stato approvato dal Collegio dei docenti del 15 maggio 2025 e si intende valido fino a eventuale successiva modifica e/o integrazione

1. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

D.lgs. 62/2017 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107

Art. 1 - Principi, oggetto e finalità della valutazione e della certificazione

- 1. La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.*
- 2. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo (...); è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.*

Art. 2 - Valutazione nel primo ciclo [...]

- 2. L'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.*

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da un suo delegato.

2. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE

I criteri per la valutazione delle discipline fanno riferimento:

- alla situazione di partenza,
- ai personali ritmi di apprendimento,
- all'impegno dimostrato,
- ai progressi registrati,
- al livello di raggiungimento delle competenze, delle abilità e delle conoscenze prefissate nelle singole discipline,
- alle attitudini e agli interessi ai fini dell'acquisizione della consapevolezza di sé, base anche per le future scelte scolastiche e personali.

Gli indicatori di livello utilizzati per le valutazioni delle discipline sono utilizzati durante l'anno, per le valutazioni finali e per l'ammissione all'Esame di Stato.

3. GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE

D.lgs. 62/2017 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato

Art. 2 – Valutazione nel primo ciclo

1. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.

3. [...] La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. (...).

ITALIANO_1. ASCOLTO E PARLATO		
Descrittori	Valore percentuale	Voto
Ascolta testi e utilizza conoscenze per applicare strategie di supporto alla comprensione, raccontare esperienze in maniera sicura e consapevole. Interviene in modo pertinente e critico in una discussione.	100%	10
Ascolta testi e utilizza conoscenze per applicare strategie di supporto alla comprensione, raccontare esperienze in maniera sicura e consapevole. Interviene in modo pertinente in una discussione.	95-99%	9 ½
Ascolta testi e utilizza conoscenze per applicare strategie di supporto alla comprensione, raccontare esperienze in maniera sicura. Interviene in modo pertinente in una discussione.	90-94%	9
Ascolta testi e spesso utilizza conoscenze per applicare strategie di supporto alla comprensione, raccontare esperienze in maniera sicura. Interviene in modo pertinente in una conversazione.	85-89%	8 ½
Ascolta testi e spesso utilizza conoscenze per applicare strategie di supporto alla comprensione, raccontare esperienze in maniera abbastanza sicura. Interviene in modo pertinente in una conversazione.	80-84%	8
Ascolta testi e spesso utilizza conoscenze per applicare strategie di supporto alla comprensione, raccontare esperienze in maniera adeguata. Interviene in modo pertinente in una conversazione.	75-79%	7 ½
Ascolta testi e a volte utilizza conoscenze per applicare strategie di supporto alla comprensione, raccontare esperienze in maniera adeguata. Interviene in modo pertinente in una conversazione.	70-74%	7
Ascolta testi e utilizza conoscenze per applicare semplici strategie di supporto alla comprensione, raccontare esperienze in maniera sufficientemente adeguata. Interviene in modo pertinente in una conversazione.	65-69%	6 ½
Ascolta testi e a volte utilizza conoscenze per applicare semplici strategie di supporto alla comprensione, raccontare esperienze in maniera sufficientemente adeguata. Interviene in modo pertinente in una conversazione se sollecitato.	59-64%	6
Ascolta testi, ma non sempre utilizza conoscenze per applicare strategie di supporto alla comprensione e raccontare esperienze. Interviene in una conversazione se sollecitato.	55-58%	5 ½
Ascolta testi, ma non sempre utilizza conoscenze per applicare strategie di supporto alla comprensione e raccontare esperienze. Interviene in una conversazione se guidato.	50-54%	5
Ascolta testi, ma raramente utilizza conoscenze per applicare strategie di supporto alla comprensione e raccontare esperienze. Fatica ad intervenire in una conversazione anche se guidato.	45-49%	4 ½
Ascolta testi, ma non utilizza conoscenze per applicare strategie di supporto alla comprensione e raccontare esperienze. Fatica ad intervenire in una conversazione anche se guidato.	16-44%	4
Fatica ad ascoltare testi e non utilizza conoscenze per applicare strategie di supporto alla comprensione e raccontare esperienze. Non interviene in una conversazione anche se guidato.	<16%	3

ITALIANO_2. LETTURA E COMPrensIONE		
Descrittori	Valore percentuale	Voto
Legge testi di vario tipo (narrativi, descrittivi, espositivi, argomentativi e letterari) in modo espressivo usando pause e intonazioni, applicando tecniche di supporto alla comprensione in maniera sicura e consapevole (sottolineature, note a margine, appunti). Comprende e ricava informazioni e le sa riformulare, rielaborare e confrontare con altre fonti in modo pertinente e critico.	100%	10
Legge testi di vario tipo (narrativi, descrittivi, espositivi, argomentativi e letterari) in modo espressivo usando pause e intonazioni, applicando tecniche di supporto alla comprensione in maniera sicura e consapevole (sottolineature, note a margine, appunti). Comprende e ricava informazioni e le sa riformulare, rielaborare e confrontare con altre fonti in modo pertinente.	95-99%	9 ½
Legge testi di vario tipo (narrativi, descrittivi, espositivi, argomentativi e letterari) in modo espressivo usando pause e intonazioni, applicando tecniche di supporto alla comprensione in maniera sicura (sottolineature, note a margine, appunti). Comprende e ricava informazioni e le sa riformulare, rielaborare e confrontare con altre fonti in modo pertinente.	90-94%	9
Legge testi di vario tipo (narrativi, descrittivi, espositivi, argomentativi e letterari) in modo quasi sempre espressivo usando pause e intonazioni, applicando tecniche di supporto alla comprensione in maniera sicura (sottolineature, note a margine, appunti). Comprende e ricava informazioni e le sa riformulare, rielaborare in modo pertinente.	85-89%	8 ½
Legge testi di vario tipo (narrativi, descrittivi, espositivi, argomentativi e letterari) in modo quasi sempre espressivo usando pause e intonazioni, applicando tecniche di supporto alla comprensione in maniera abbastanza sicura (sottolineature, note a margine, appunti). Comprende e ricava informazioni e le sa riformulare, rielaborare in modo pertinente.	80-84%	8
Legge testi di vario tipo (narrativi, descrittivi, espositivi, argomentativi e letterari) in modo quasi sempre espressivo usando pause e intonazioni, applicando tecniche di supporto alla comprensione in maniera adeguata (sottolineature, note a margine, appunti). Comprende e ricava informazioni e le sa riformulare, rielaborare in modo pertinente.	75-79%	7 ½
Legge testi di vario tipo (narrativi, descrittivi, espositivi, argomentativi e letterari) in modo quasi sempre espressivo, applicando tecniche di supporto alla comprensione in maniera adeguata (sottolineature, note a margine, appunti). Comprende e ricava le informazioni principali e le sa riformulare in modo pertinente.	70-74%	7
Legge testi di vario tipo (narrativi, descrittivi, espositivi, argomentativi e letterari) applicando semplici tecniche di supporto alla comprensione. Comprende e ricava le informazioni principali e guidato le sa riformulare in modo pertinente.	65-69%	6 ½
Legge testi di vario tipo (narrativi, descrittivi, espositivi, argomentativi e letterari) applicando semplici tecniche di supporto alla comprensione. Comprende e ricava le informazioni principali e guidato le sa riformulare.	59-64%	6
Legge testi di vario tipo (narrativi, descrittivi, espositivi, argomentativi e letterari) applicando, se guidato, semplici tecniche di supporto alla comprensione. Comprende e ricava le informazioni principali.	55-58%	5 ½
Legge in modo poco fluido testi di vario tipo (narrativi, descrittivi, espositivi, argomentativi e letterari). Non sempre comprende e ricava le informazioni principali.	50-54%	5

ITALIANO_2. LETTURA E COMPRESIONE Descrittori	Valore percentuale	Voto
Legge con difficoltà testi di vario tipo (narrativi, descrittivi, espositivi, argomentativi e letterari). Non comprende e ricava solo alcune informazioni.	45-49%	4 ½
Legge con difficoltà testi di vario tipo (narrativi, descrittivi, espositivi, argomentativi e letterari). Non comprende e non ricava le informazioni.	16-44%	4
Legge con molte difficoltà testi di vario tipo (narrativi, descrittivi, espositivi, argomentativi e letterari). Non comprende e non ricava le informazioni principali mostrandosi oppositivo.	<16%	3

3. ITALIANO_SCRITTURA

	Descrittori	Valore percentuale	Voto
CONTENUTO ITALIANO_SCRITTURA	L'elaborato è pertinente alla traccia e il contenuto è esauriente, originale e ricco di particolari/e l'analisi è svolta in maniera esauriente, precisa e personale.	100%	10
	L'elaborato è pertinente alla traccia e il contenuto è esauriente, originale e con una certa ricchezza di particolari/e l'analisi è svolta in maniera esauriente, precisa e in parte personale.	95-99%	9 ½
	L'elaborato è pertinente alla traccia e il contenuto è esauriente e originale/e l'analisi è svolta in maniera esauriente e precisa.	90-94%	9
	L'elaborato è pertinente alla traccia e il contenuto è esauriente e abbastanza originale/ e l'analisi è svolta in maniera esauriente e abbastanza precisa.	85-89%	8 ½
	L'elaborato è pertinente alla traccia e il contenuto è adeguato e abbastanza originale e l'analisi è svolta in maniera adeguata e abbastanza precisa.	80-84%	8
	L'elaborato è pertinente alla traccia e il contenuto è adeguato/e l'analisi è svolta in maniera adeguata.	75-79%	7 ½
	L'elaborato è pertinente alla traccia e il contenuto è abbastanza adeguato/ e l'analisi è svolta in maniera abbastanza adeguata.	70-74%	7
	L'elaborato è pertinente alla traccia solo in alcuni aspetti e il contenuto è abbastanza adeguato/e l'analisi è svolta negli aspetti fondamentali.	65-69%	6 ½
	L'elaborato è pertinente alla traccia solo in alcuni aspetti e il contenuto è semplice/ e l'analisi è svolta in modo semplice.	59-64%	6
	L'elaborato è pertinente alla traccia solo in alcuni aspetti e il contenuto è superficiale/ e l'analisi è svolta in modo superficiale.	55-58%	5 ½
	L'elaborato è pertinente alla traccia solo in alcuni aspetti e il contenuto è incompleto/e l'analisi è svolta in modo incompleto.	50-54%	5
	L'elaborato non è completamente pertinente alla traccia e il contenuto è incompleto/e l'analisi è svolta in modo incompleto.	45-49%	4 ½
	L'elaborato non è pertinente alla traccia.	16-44%	4
	L'elaborato non è pertinente alla traccia o mancante.	<16%	3

STRUTTURA ITALIANO_SCRITTURA	Descrittori	Valore percentuale	Voto
	La struttura è logica, organica e ben elaborata e/o coesa	100%	10
	La struttura è logica, organica ed elaborata e/o coesa.	95-99%	9 ½
	La struttura è logica e organica.	90-94%	9
	La struttura è logica e abbastanza articolata.	85-89%	8 ½
	La struttura è logica e lineare.	80-84%	8
	La struttura è lineare.	75-79%	7 ½
	La struttura è abbastanza lineare.	70-74%	7
	La struttura è schematica.	65-69%	6½
	La struttura è semplice.	59-64%	6
	La struttura non è ben equilibrata.	55-58%	5 ½
	La struttura è disorganica.	50-54%	5
	La struttura è confusa e disorganica.	45-49%	4 ½
	La struttura è molto confusa e disorganica.	16-44%	4
	La struttura è completamente confusa e disorganica.	<16%	3
FORMA ITALIANO_SCRITTURA	Descrittori	Valore percentuale	Voto
	La forma è molto scorrevole e ben articolata.	100%	10
	La forma è scorrevole e ben articolata.	95-99%	9 ½
	La forma è scorrevole e articolata.	90-94%	9
	La forma è scorrevole e abbastanza articolata.	85-89%	8 ½
	La forma è scorrevole.	80-84%	8
	La forma è quasi sempre scorrevole.	75-79%	7 ½
	La forma è abbastanza scorrevole.	70-74%	7
	La forma è abbastanza scorrevole.	65-69%	6½
	La forma è sufficientemente scorrevole	59-64%	6
	La forma è poco scorrevole in alcune parti.	55-58%	5 ½
	La forma è poco scorrevole.	50-54%	5
	La forma è contorta.	45-49%	4 ½
	La forma è contorta e scorretta.	16-44%	4
	Il testo non viene svolto	<16%	3

COMPONENTI MORFOSINTATTICHE E LESSICALI ITALIANO_SCRITTURA

Le competenze morfosintattiche sono applicate in modo sempre corretto e il lessico risulta molto vario e ricercato.	100%	10
Le competenze morfosintattiche sono applicate in modo sempre corretto e il lessico risulta vario e ricercato.	95-99%	9 ½
Le competenze morfosintattiche sono applicate in modo corretto e il lessico risulta vario e ricercato.	90-94%	9
Le competenze morfosintattiche sono applicate in modo corretto e il lessico risulta vario ed appropriato.	85-89%	8 ½
Le competenze morfosintattiche sono applicate in modo quasi sempre corretto e il lessico risulta appropriato.	80-84%	8
Le competenze morfosintattiche sono applicate in modo quasi sempre corretto e il lessico risulta abbastanza appropriato.	75-79%	7 ½
Le competenze morfosintattiche sono applicate in modo generalmente corretto e il lessico risulta abbastanza appropriato.	70-74%	7
Le competenze morfosintattiche sono applicate in modo generalmente corretto e il lessico risulta sufficientemente appropriato.	65-69%	6 ½
Le competenze morfosintattiche sono applicate in modo non sempre corretto e il lessico è semplice.	59-64%	6
Le competenze morfosintattiche sono applicate con qualche incertezza e il lessico risulta ripetitivo e/o non sempre appropriato.	55-58%	5 ½
Le competenze morfosintattiche non sono applicate in modo corretto e il lessico è semplice e a volte non appropriato.	50-54%	5
Le competenze morfosintattiche non sono applicate in modo corretto e il lessico è semplice e a volte non appropriato.	45-49%	4 ½
Le competenze morfosintattiche sono applicate in modo lacunoso e il lessico è povero.	16-44%	4
L'uso delle regole ortografiche e sintattiche presenta diffuse e gravi lacune e il lessico è povero ed elementare.	<16%	3

ITALIANO 4. ELEMENTI DI GRAMMATICA

Descrittori	Valore percentuale	Voto
Riconosce in maniera sicura e consapevole i tratti fonologici, ortografici e morfologici, l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e della frase complessa. Padroneggia l'uso dei connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione specifica, utilizzandoli in modo pertinente e personale.	100%	10
Riconosce in maniera sicura e consapevole i tratti fonologici, ortografici e morfologici, l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e della frase complessa. Padroneggia l'uso dei connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione specifica, utilizzandoli in modo pertinente.	95-99%	9 ½
Riconosce in maniera sicura i tratti fonologici, ortografici e morfologici, l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e della frase complessa. Padroneggia l'uso dei connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione specifica, utilizzandoli in modo pertinente.	90-94%	9
Riconosce quasi sempre in maniera sicura i tratti fonologici, ortografici e morfologici, l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e della frase complessa. Padroneggia l'uso dei connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione specifica, utilizzandoli in modo pertinente.	85-89%	8 ½
Riconosce quasi sempre i tratti fonologici, ortografici e morfologici, l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e della frase complessa. Sa utilizzare i connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione specifica in modo pertinente.	80-84%	8
Riconosce quasi sempre i tratti fonologici, ortografici e morfologici, l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e della frase complessa. Sa utilizzare i connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione specifica.	75-79%	7 ½
Riconosce in maniera adeguata i tratti fonologici, ortografici e morfologici, l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e della frase complessa. Non sempre sa utilizzare i connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione specifica.	70-74%	7
Riconosce in maniera sufficientemente adeguata i tratti fonologici, ortografici e morfologici, l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e della frase complessa. Non sempre individua e sa utilizzare i connettivi sintattici e testuali e i segni interpuntivi.	65-69%	6 ½
Riconosce in maniera sufficientemente adeguata i tratti fonologici, ortografici e morfologici, l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e della frase complessa. Fatica ad utilizzare i connettivi sintattici e testuali e i segni interpuntivi.	59-64%	6
Non sempre riconosce i tratti fonologici, ortografici e morfologici, l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e della frase complessa. Fatica ad utilizzare i connettivi sintattici e testuali e i segni interpuntivi.	55-58%	5 ½
Non sempre riconosce i tratti fonologici, ortografici e morfologici, l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e della frase complessa. Utilizza i connettivi sintattici e testuali e i segni interpuntivi solo se guidato	50-54%	5
Non riconosce i tratti fonologici, ortografici e morfologici, l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e della frase complessa. Utilizza i connettivi sintattici e testuali e i segni interpuntivi solo se guidato.	45-49%	4 ½

ITALIANO 4. ELEMENTI DI GRAMMATICA

Descrittori	Valore percentuale	Voto
Non riconosce i tratti fonologici, ortografici e morfologici, l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e della frase complessa. Non sa utilizzare i connettivi sintattici e testuali e i segni interpuntivi.	16-44%	4
Non riconosce i tratti fonologici, ortografici e morfologici, l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e della frase complessa. Non sa utilizzare i connettivi sintattici e testuali e i segni interpuntivi. Mostra un atteggiamento oppositivo.	<16%	3

STORIA 1. CONOSCENZE E STRUMENTI		
Descrittori	Valore percentuale	Voto
Colloca nello spazio e nel tempo, espone e argomenta fatti, conoscenze storiche e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina e fonti di diverso tipo in modo sempre sicuro e pertinente.	100%	10
Colloca nello spazio e nel tempo, espone e argomenta fatti, conoscenze storiche e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina e fonti di diverso tipo in modo sicuro e pertinente.	95-99%	9 ½
Colloca nello spazio e nel tempo, espone e argomenta fatti, conoscenze storiche e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina e fonti di diverso tipo in modo pertinente.	90-94%	9
Colloca nello spazio e nel tempo, espone e argomenta fatti, conoscenze storiche e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina e fonti di diverso tipo in modo quasi sempre pertinente.	85-89%	8 ½
Colloca nello spazio e nel tempo, espone e argomenta fatti, conoscenze storiche e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina e fonti di diverso tipo in modo corretto.	80-84%	8
Colloca nello spazio e nel tempo, espone e argomenta fatti, conoscenze storiche e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina e fonti di diverso tipo in modo quasi sempre corretto.	75-79%	7 ½
Colloca nello spazio e nel tempo, espone e argomenta fatti, conoscenze storiche e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina e fonti di diverso tipo in maniera discreta.	70-74%	7
Colloca nello spazio e nel tempo, espone e argomenta fatti, conoscenze storiche e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina e fonti di diverso tipo in maniera abbastanza corretta.	65-69%	6 ½
Colloca nello spazio e nel tempo, espone e argomenta fatti, conoscenze storiche e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina e fonti di diverso tipo in maniera sufficientemente corretta.	59-64%	6
Colloca nello spazio e nel tempo, espone e argomenta fatti, conoscenze storiche e concetti appresi usando un linguaggio adeguato e fonti di diverso tipo in maniera non sempre corretta.	55-58%	5 ½
Colloca nello spazio e nel tempo, espone e argomenta fatti, conoscenze storiche e concetti appresi usando un linguaggio adeguato e fonti di diverso tipo in maniera semplice e guidata.	50-54%	5
Non sempre colloca nello spazio e nel tempo, espone e argomenta fatti, conoscenze storiche e concetti appresi usando un linguaggio adeguato e sa utilizzare fonti di diverso tipo solo se guidato.	45-49%	4 ½
Non sempre colloca nello spazio e nel tempo, espone e argomenta fatti, conoscenze storiche e concetti appresi usando un linguaggio adeguato e fatica ad utilizzare fonti di diverso tipo.	16-44%	4
Non sempre colloca nello spazio e nel tempo, espone e argomenta fatti, conoscenze storiche e concetti appresi usando un linguaggio adeguato e fatica ad utilizzare fonti di diverso tipo. Mostra un atteggiamento oppositivo.	<16%	3

STORIA 2. RELAZIONI		
Descrittori	Valore percentuale	Voto
Comprende e sa rielaborare aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali, seleziona e organizza le informazioni e colloca la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale in modo sempre sicuro e pertinente.	100%	10
Comprende e sa rielaborare aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali, seleziona e organizza le informazioni e colloca la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale in modo sicuro e pertinente.	95-99%	9 ½
Comprende e sa rielaborare aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali, seleziona e organizza le informazioni e colloca la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale in modo pertinente.	90-94%	9
Comprende e sa rielaborare aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali, seleziona e organizza le informazioni e colloca la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale in modo quasi sempre pertinente.	85-89%	8 ½
Comprende e sa rielaborare aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali, seleziona e organizza le informazioni e colloca la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale in modo corretto.	80-84%	8
Comprende e sa rielaborare aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali, seleziona e organizza le informazioni e colloca la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale in modo quasi sempre corretto.	75-79%	7 ½
Comprende e sa rielaborare aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali, seleziona e organizza le informazioni e colloca la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale in maniera discreta.	70-74%	7
Comprende e sa rielaborare aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali, seleziona e organizza le informazioni e colloca la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale in maniera abbastanza corretta.	65-69%	6 ½
Comprende e sa rielaborare aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali, seleziona e organizza le informazioni e colloca la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale in maniera sufficientemente corretta.	59-64%	6
Comprende e sa rielaborare aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali, seleziona e organizza le informazioni e colloca la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale in maniera non sempre corretta.	55-58%	5 ½
Comprende e sa rielaborare aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali, seleziona e organizza le informazioni e colloca la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale in maniera semplice e guidata.	50-54%	5
Non sempre comprende e sa rielaborare aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali, seleziona e organizza le informazioni e colloca la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale.	45-49%	4 ½
Non sempre comprende e sa rielaborare aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali, seleziona e organizza a fatica le informazioni.	16-44%	4
Non sempre comprende e sa rielaborare aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali, seleziona e organizza a fatica le informazioni. Mostra un atteggiamento oppositivo.	<16%	3

STORIA 3. CAPACITA' CRITICA E CITTADINANZA ATTIVA		
Descrittori	Valore percentuale	Voto
Conosce il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati e usa le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile e i problemi fondamentali del mondo contemporaneo in modo sempre sicuro, pertinente e consapevole.	100%	10
Conosce il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati e usa le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile e i problemi fondamentali del mondo contemporaneo in modo sicuro, pertinente e consapevole.	95-99%	9 ½
Conosce il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati e usa le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile e i problemi fondamentali del mondo contemporaneo in modo sicuro e pertinente.	90-94%	9
Conosce il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati e usa le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile e i problemi fondamentali del mondo contemporaneo in modo pertinente.	85-89%	8 ½
Conosce il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati e usa le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile e i problemi fondamentali del mondo contemporaneo in modo corretto.	80-84%	8
Conosce il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati e usa le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile e i problemi fondamentali del mondo contemporaneo in modo quasi sempre corretto.	75-79%	7 ½
Conosce il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati e usa le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile e i problemi fondamentali del mondo contemporaneo in maniera discreta.	70-74%	7
Conosce il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati e usa le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile e i problemi fondamentali del mondo contemporaneo in maniera abbastanza corretta.	65-69%	6 ½
Conosce il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati e usa le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile e i problemi fondamentali del mondo contemporaneo in maniera sufficientemente corretta.	59-64%	6
Conosce il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati e usa le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile e i problemi fondamentali del mondo contemporaneo in maniera non sempre corretta.	55-58%	5 ½
Conosce il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati e usa le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile e i problemi fondamentali del mondo contemporaneo in maniera semplice e guidata.	50-54%	5
Non sempre conosce il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati e usa le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile e i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.	45-49%	4 ½
Non sempre conosce il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati e usa a fatica le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile e i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.	16-44%	4
Non sempre conosce il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati e usa a fatica le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile e i problemi fondamentali del mondo contemporaneo. Mostra un atteggiamento oppositivo.	<16%	3

GEOGRAFIA 1. CONOSCENZE		
Descrittori	Valore percentuale	Voto
Conosce gli strumenti della geografia, intende il concetto di regione geografica e colloca nello spazio italiano/europeo/mondiale elementi geografici dati in maniera sicura e consapevole. Comprende e usa sempre la terminologia specifica in modo pertinente.	100%	10
Conosce gli strumenti della geografia, intende il concetto di regione geografica e colloca nello spazio italiano/europeo/mondiale elementi geografici dati in maniera sicura e consapevole. Comprende e usa la terminologia specifica in modo pertinente.	95-99%	9 ½
Conosce gli strumenti della geografia, intende il concetto di regione geografica e colloca nello spazio italiano/europeo/mondiale elementi geografici dati in maniera sicura. Comprende e usa la terminologia specifica in modo pertinente.	90-94%	9
Conosce gli strumenti della geografia, intende il concetto di regione geografica e colloca nello spazio italiano/europeo/mondiale elementi geografici dati in maniera sicura. Comprende e usa la terminologia specifica in modo quasi sempre pertinente.	85-89%	8 ½
Conosce gli strumenti della geografia, intende il concetto di regione geografica e colloca nello spazio italiano/europeo/mondiale elementi geografici dati in maniera abbastanza sicura. Comprende e usa la terminologia specifica in modo quasi sempre pertinente.	80-84%	8
Conosce gli strumenti della geografia, intende il concetto di regione geografica e colloca nello spazio italiano/europeo/mondiale elementi geografici dati in maniera adeguata. Comprende e usa la terminologia specifica in modo quasi sempre pertinente.	75-79%	7 ½
Conosce gli strumenti della geografia, intende il concetto di regione geografica e colloca nello spazio italiano/europeo/mondiale elementi geografici dati in maniera discreta. Comprende e usa la terminologia specifica in modo quasi sempre pertinente.	70-74%	7
Conosce gli strumenti della geografia, intende il concetto di regione geografica e colloca nello spazio italiano/europeo/mondiale elementi geografici dati in maniera sufficientemente adeguata. Comprende e usa la terminologia specifica in modo quasi sempre pertinente.	65-69%	6 ½
Conosce gli strumenti della geografia, intende il concetto di regione geografica e colloca nello spazio italiano/europeo/mondiale elementi geografici dati in maniera sufficientemente adeguata. Comprende e usa la terminologia specifica in modo pertinente se guidato.	59-64%	6
Conosce gli strumenti della geografia, intende il concetto di regione geografica e colloca nello spazio italiano/europeo/mondiale elementi geografici dati in maniera non sempre adeguata. Comprende e usa la terminologia specifica in modo pertinente se guidato.	55-58%	5 ½
Conosce gli strumenti della geografia, intende il concetto di regione geografica e colloca nello spazio italiano/europeo/mondiale elementi geografici dati in maniera non sempre adeguata. Fatica a comprendere e usare la terminologia specifica.	50-54%	5
Conosce solo gli strumenti principali della geografia, fatica ad intendere il concetto di regione geografica e a collocare nello spazio italiano/europeo/mondiale elementi geografici dati. Comprende e usa con difficoltà la terminologia specifica.	45-49%	4 ½
Non sempre conosce gli strumenti principali della geografia, fatica ad intendere il concetto di regione geografica e a collocare nello spazio italiano/europeo/mondiale elementi geografici dati. Comprende e usa con difficoltà la terminologia specifica anche se guidato.	16-44%	4
Non sempre conosce gli strumenti principali della geografia, fatica ad intendere il concetto di regione geografica e a collocare nello spazio italiano/europeo/mondiale elementi geografici dati. Comprende e usa con grandi difficoltà la terminologia specifica anche se guidato. Mostra un atteggiamento oppositivo.	<16%	3

GEOGRAFIA 2. RELAZIONI		
Descrittori	Valore percentuale	Voto
Individua tutti gli elementi di un paesaggio e i principali aspetti inerenti la tutela del patrimonio naturale/culturale, operando confronti tra fenomeni economici, demografici, sociali di sistemi territoriali nazionali, europei e mondiali cogliendo anche interrelazioni storico-politiche in maniera sicura e consapevole.	100%	10
Individua gli elementi di un paesaggio e i principali aspetti inerenti la tutela del patrimonio naturale/culturale, operando confronti tra fenomeni economici, demografici, sociali di sistemi territoriali nazionali, europei e mondiali cogliendo anche interrelazioni storico-politiche in maniera sicura e consapevole.	95-99%	9 ½
Individua gli elementi di un paesaggio e i principali aspetti inerenti la tutela del patrimonio naturale/culturale, operando confronti tra fenomeni economici, demografici, sociali di sistemi territoriali nazionali, europei e mondiali cogliendo anche interrelazioni storico-politiche in maniera sicura.	90-94%	9
Individua gli elementi di un paesaggio e i principali aspetti inerenti la tutela del patrimonio naturale/culturale, operando confronti tra fenomeni economici, demografici, sociali di sistemi territoriali nazionali, europei e mondiali cogliendo anche interrelazioni storico-politiche in maniera appropriata.	85-89%	8 ½
Individua gli elementi di un paesaggio e i principali aspetti inerenti la tutela del patrimonio naturale/culturale, operando confronti tra fenomeni economici, demografici, sociali di sistemi territoriali nazionali, europei e mondiali cogliendo anche interrelazioni storico-politiche in maniera corretta.	80-84%	8
Individua gli elementi di un paesaggio e i principali aspetti inerenti la tutela del patrimonio naturale/culturale, operando confronti tra fenomeni economici, demografici, sociali di sistemi territoriali nazionali, europei e mondiali cogliendo anche interrelazioni storico-politiche in maniera abbastanza corretta.	75-79%	7 ½
Individua gli elementi di un paesaggio e i principali aspetti inerenti la tutela del patrimonio naturale/culturale, operando confronti tra fenomeni economici, demografici, sociali di sistemi territoriali nazionali, europei e mondiali cogliendo anche interrelazioni storico-politiche in maniera discreta.	70-74%	7
Individua gli elementi di un paesaggio e i principali aspetti inerenti la tutela del patrimonio naturale/culturale, operando confronti tra fenomeni economici, demografici, sociali di sistemi territoriali nazionali, europei e mondiali cogliendo anche interrelazioni storico-politiche in modo quasi sempre pertinente.	65-69%	6 ½
Individua gli elementi di un paesaggio e i principali aspetti inerenti la tutela del patrimonio naturale/culturale, operando confronti tra fenomeni economici, demografici, sociali di sistemi territoriali nazionali, europei e mondiali cogliendo anche interrelazioni storico-politiche in maniera sufficientemente adeguata.	59-64%	6
Individua gli elementi di un paesaggio e i principali aspetti inerenti la tutela del patrimonio naturale/culturale, operando confronti tra fenomeni economici, demografici, sociali di sistemi territoriali nazionali, europei e mondiali cogliendo anche interrelazioni storico-politiche in maniera non sempre adeguata.	55-58%	5 ½
Individua solo gli elementi principali di un paesaggio e gli aspetti fondamentali inerenti la tutela del patrimonio naturale/culturale, operando semplici confronti tra fenomeni economici, demografici, sociali di sistemi territoriali nazionali, europei e mondiali e interrelazioni storico-politiche.	50-54%	5
Individua solo gli elementi principali di un paesaggio e gli aspetti fondamentali inerenti la tutela del patrimonio naturale/culturale; fatica ad operare confronti tra fenomeni economici, demografici, sociali di sistemi territoriali nazionali, europei e mondiali e interrelazioni storico-politiche.	45-49%	4 ½
Non sempre individua gli elementi principali di un paesaggio e gli aspetti fondamentali inerenti la tutela del patrimonio naturale/culturale; fatica ad operare confronti tra fenomeni economici, demografici, sociali di sistemi territoriali nazionali, europei e mondiali e interrelazioni storico-politiche.	16-44%	4
Non sempre individua gli elementi principali di un paesaggio e gli aspetti fondamentali inerenti la tutela del patrimonio naturale/culturale; fatica ad operare confronti tra fenomeni economici, demografici, sociali di sistemi territoriali nazionali, europei e mondiali e interrelazioni storico-politiche. Mostra un atteggiamento oppositivo.	<16%	3

GEOGRAFIA _ 3.STRUMENTI		
Descrittori	Valore percentuale	Voto
Si orienta nello spazio utilizzando gli strumenti geografici più adatti, ricava informazioni da vari tipi di carte, da strumenti tradizionali (grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e/o innovativi e li sa riprodurre in maniera sicura e consapevole e personale.	100%	10
Si orienta nello spazio utilizzando gli strumenti geografici più adatti, ricava informazioni da vari tipi di carte, da strumenti tradizionali (grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e/o innovativi e li sa riprodurre in maniera sicura e consapevole.	95-99%	9 ½
Si orienta nello spazio utilizzando gli strumenti geografici più adatti, ricava informazioni da vari tipi di carte, da strumenti tradizionali (grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e/o innovativi e li sa riprodurre in maniera sicura.	90-94%	9
Si orienta quasi sempre nello spazio utilizzando gli strumenti geografici più adatti, ricava informazioni da vari tipi di carte, da strumenti tradizionali (grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e/o innovativi e li sa riprodurre in maniera sicura.	85-89%	8 ½
Si orienta quasi sempre nello spazio utilizzando gli strumenti geografici più adatti, ricava informazioni da vari tipi di carte, da strumenti tradizionali (grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e/o innovativi e li sa riprodurre in maniera abbastanza sicura.	80-84%	8
Si orienta quasi sempre nello spazio utilizzando gli strumenti geografici più adatti, ricava informazioni da vari tipi di carte, da strumenti tradizionali (grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e/o innovativi e li sa riprodurre in maniera adeguata.	75-79%	7 ½
Si orienta quasi sempre nello spazio utilizzando gli strumenti geografici più adatti, ricava le informazioni principali da vari tipi di carte, da strumenti tradizionali (grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e/o innovativi e li sa riprodurre in maniera adeguata.	70-74%	7
Si orienta quasi sempre nello spazio utilizzando gli strumenti geografici più adatti, ricava le informazioni principali da vari tipi di carte, da strumenti tradizionali (grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e/o innovativi e li sa riprodurre in maniera sufficientemente adeguata.	65-69%	6 ½
Non sempre si orienta nello spazio utilizzando gli strumenti geografici più adatti, ricava le informazioni principali da vari tipi di carte, da strumenti tradizionali (grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e/o innovativi e li sa riprodurre in maniera sufficientemente adeguata.	59-64%	6
Non sempre si orienta nello spazio utilizzando gli strumenti geografici più adatti, ricava solo le informazioni principali da vari tipi di carte, da strumenti tradizionali (grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e/o innovativi e li sa riprodurre in maniera adeguata se guidato.	55-58%	5 ½
Non sempre si orienta nello spazio utilizzando gli strumenti geografici più adatti, fatica a ricavare le informazioni principali da vari tipi di carte, da strumenti tradizionali (grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e/o innovativi e li sa riprodurre in maniera adeguata se guidato.	50-54%	5
Non sempre si orienta nello spazio utilizzando gli strumenti geografici più adatti, fatica a ricavare le informazioni principali da vari tipi di carte, da strumenti tradizionali (grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e/o innovativi e li riproduce in maniera essenziale se guidato.	45-49%	4 ½
Non si orienta nello spazio utilizzando gli strumenti geografici adatti, fatica a ricavare le informazioni principali da vari tipi di carte, da strumenti tradizionali (grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e/o innovativi e li riproduce in maniera essenziale se guidato.	16-44%	4
Non si orienta nello spazio utilizzando gli strumenti geografici adatti, fatica a ricavare le informazioni principali da vari tipi di carte, da strumenti tradizionali (grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e/o innovativi e li riproduce in maniera essenziale se guidato. Mostra atteggiamento oppositivo.	<16%	3

MATEMATICA		
Descrittori	Valore percentuale	Voto
Possiede complete e approfondite conoscenze degli argomenti trattati e di ulteriori tematiche, frutto di studio e ricerca personali; risolve rigorosamente e in completa autonomia esercizi e problemi anche di notevole complessità e/o non noti e per di più in modo originale, utilizzando diverse strategie risolutive. Comprende e utilizza in modo consapevole e sempre corretto la terminologia specifica e i simboli matematici; mostra eccellenti capacità di sintesi, di critica e di rielaborazione personale.	100%	10
Possiede complete e approfondite conoscenze degli argomenti trattati e di ulteriori tematiche; risolve rigorosamente e in completa autonomia anche esercizi e problemi complessi e/o non noti e per di più in modo originale. Comprende e utilizza in modo consapevole e sempre corretto la terminologia specifica e i simboli matematici; mostra ottime capacità di sintesi, di critica e di rielaborazione personale.	95-99%	9 ½
Possiede complete e approfondite conoscenze degli argomenti trattati e di ulteriori tematiche; risolve rigorosamente e in autonomia anche esercizi e problemi complessi e/o non noti. Comprende e utilizza in modo consapevole e sempre corretto la terminologia specifica e i simboli matematici; mostra notevoli capacità di sintesi, di critica e di rielaborazione personale.	90-94%	9
Possiede complete conoscenze degli argomenti trattati e di ulteriori tematiche; risolve in autonomia anche esercizi e problemi complessi e/o non noti. Comprende e utilizza in modo consapevole e sempre corretto la terminologia specifica e i simboli matematici; mostra più che buone capacità di sintesi e di rielaborazione personale.	85-89%	8 ½
Possiede complete conoscenze degli argomenti trattati; risolve in autonomia anche esercizi e/o problemi non noti. Comprende e utilizza in modo consapevole e sempre corretto la terminologia specifica e i simboli matematici; mostra buone capacità di sintesi e di rielaborazione personale.	80-84%	8
Possiede adeguate conoscenze degli argomenti trattati; risolve anche esercizi e/o problemi non noti. Comprende e utilizza in modo consapevole e generalmente corretto la terminologia specifica e i simboli matematici; mostra più che discrete capacità di sintesi.	75-79%	7 ½
Possiede adeguate conoscenze degli argomenti trattati; risolve esercizi e problemi applicando correttamente le regole. Comprende e utilizza in modo generalmente corretto la terminologia specifica e simboli matematici.	70-74%	7
Conosce la maggior parte degli argomenti trattati; risolve esercizi e problemi noti, a volte commettendo errori. Quasi sempre comprende e utilizza la terminologia specifica e i simboli matematici.	65-69%	6 ½
Conosce gli argomenti essenziali; risolve esercizi e problemi in situazioni semplici e note. Generalmente comprende e utilizza la terminologia specifica e i simboli matematici.	59-64%	6
Conosce gli argomenti in modo parziale; risolve esercizi e problemi in situazioni semplici e note, commettendo errori. Utilizza in modo semplice la terminologia specifica e i simboli matematici.	55-58%	5 ½
Conosce gli argomenti in modo parziale e/o superficiale; riesce a intuire la strategia risolutiva di semplici esercizi e problemi talvolta senza pervenire alla soluzione. Utilizza in modo approssimativo la terminologia specifica.	50-54%	5
Conosce gli argomenti in modo frammentario e/o incompleto; a volte intuisce la strategia risolutiva di semplici esercizi e problemi ma senza pervenire alla soluzione autonomamente. Utilizza in modo non sempre corretto la terminologia specifica.	45-49%	4 ½
Possiede limitate conoscenze degli argomenti; a volte intuisce la strategia risolutiva di semplici esercizi e problemi ma perviene alla soluzione solo se guidato. Utilizza in modo inadeguato la terminologia specifica.	16-44%	4
Possiede inadeguate conoscenze degli argomenti; non risolve semplici esercizi e problemi neppure se guidato. Non utilizza né comprende la terminologia specifica.	<16%	3

SCIENZE		
Descrittori	Valore percentuale	Voto
Possiede conoscenze complete e approfondite degli elementi trattati e di ulteriori tematiche anche frutto di ricerca e interesse personali. Osserva e descrive fatti e fenomeni mostrando una eccellente capacità di analisi e di sintesi. Formula autonomamente ipotesi e argomenta in modo preciso e personale. Comprende il linguaggio scientifico e lo utilizza in modo sicuro e rigoroso.	100%	10
Possiede conoscenze complete e approfondite degli elementi trattati e di ulteriori tematiche anche frutto di ricerca e interesse personali. Osserva e descrive fatti e fenomeni mostrando ottime capacità di analisi e di sintesi. Formula autonomamente ipotesi e argomenta in modo preciso e personale. Comprende il linguaggio scientifico e lo utilizza in modo sicuro e rigoroso.	95-99%	9 ½
Possiede conoscenze complete e approfondite degli elementi trattati e di ulteriori tematiche anche frutto di ricerca e interesse personali. Osserva e descrive fatti e fenomeni mostrando notevoli capacità di analisi e di sintesi. Formula autonomamente ipotesi e argomenta in modo preciso. Comprende il linguaggio scientifico e lo utilizza in modo sicuro.	90-94%	9
Possiede conoscenze complete degli elementi trattati e di ulteriori tematiche anche frutto di ricerca. Osserva e descrive fatti e fenomeni mostrando più che buone capacità di analisi e di sintesi. Formula autonomamente ipotesi e argomenta. Comprende il linguaggio scientifico e lo utilizza in modo appropriato.	85-89%	8 ½
Possiede conoscenze complete degli elementi trattati e di ulteriori tematiche anche frutto di ricerca. Osserva e descrive fatti e fenomeni mostrando generalmente buone capacità di analisi e di sintesi. Formula ipotesi e argomenta. Comprende il linguaggio scientifico e lo utilizza in modo quasi sempre appropriato.	80-84%	8
Possiede conoscenze complete degli elementi trattati e di ulteriori tematiche anche frutto di ricerca. Osserva e descrive fatti e fenomeni mostrando generalmente più che discrete capacità di analisi e di sintesi. Formula ipotesi e argomenta. Comprende il linguaggio scientifico e lo utilizza in modo quasi sempre appropriato.	75-79%	7 ½
Possiede discrete conoscenze degli elementi trattati e di ulteriori tematiche anche frutto di ricerca. Osserva e descrive fatti e fenomeni talvolta mostrando capacità di analisi e di sintesi. Formula ipotesi e argomenta. Comprende il linguaggio scientifico e lo utilizza in modo sempre appropriato.	70-74%	7
Possiede conoscenze degli elementi trattati e di ulteriori tematiche anche frutto di ricerca più che sufficienti. Osserva e descrive fatti e fenomeni mostrando generalmente capacità di comprensione, di analisi e di sintesi. Formula ipotesi e argomenta. Comprende il linguaggio scientifico e spesso lo utilizza in modo pertinente.	65-69%	6 ½
Possiede conoscenze essenziali degli elementi trattati e di ulteriori tematiche anche frutto di ricerca. Osserva e descrive fatti e fenomeni semplici mostrando qualche capacità di analisi e di sintesi. Formula ipotesi e argomenta in modo elementare. Comprende quasi sempre il linguaggio scientifico, ma talvolta commette qualche errore nel suo utilizzo.	59-64%	6
Possiede conoscenze parziali e/o superficiali degli elementi trattati. Osserva e descrive fatti e fenomeni molto semplici mostrando qualche capacità di analisi. Se guidato formula ipotesi e argomenta in modo elementare. Talvolta comprende il linguaggio scientifico, ma commette imprecisioni nel suo utilizzo.	55-58%	5 ½
Possiede conoscenze molto parziali e/o molto superficiali degli elementi trattati. Osserva e descrive fatti e fenomeni molto semplici. Se guidato formula semplici ipotesi e argomenta in modo molto elementare. Non sempre comprende correttamente il linguaggio scientifico e talvolta commette errori nel suo utilizzo.	50-54%	5

Possiede conoscenze frammentarie degli elementi trattati. Osserva e descrive fatti e fenomeni molto semplici. Se guidato stenta a formulare semplici ipotesi. Fatica a comprendere il linguaggio scientifico e commette errori nel suo utilizzo.	45-49%	4 ½
Possiede conoscenze molto frammentarie degli elementi trattati. Osserva fatti e fenomeni molto semplici. Anche se guidato raramente formula semplici ipotesi. Fa molta fatica a comprendere il linguaggio scientifico e commette molti errori nel suo utilizzo.	16-44%	4
Non possiede le conoscenze degli elementi trattati. Fatica ad osservare fenomeni molto semplici. Anche se guidato non riesce a formulare semplici ipotesi. Raramente comprende correttamente il linguaggio scientifico e non lo utilizza.	<16%	3

LINGUE STRANIERE_1. PRODUZIONE ORALE E SCRITTA

Descrittori	Valore percentuale	Voto
Si esprime e/o interagisce in modo corretto, scorrevole, ricco e personale con un apporto critico. Il lessico è ricco e appropriato, con un apporto personale.	100%	10
Si esprime e/o interagisce in modo corretto, scorrevole e appropriato. Il lessico è ricco e appropriato, con un apporto personale.	95-99%	9 ½
Si esprime e/o interagisce in modo generalmente corretto, scorrevole e appropriato. Il lessico è ricco e appropriato.	90-94%	9
Si esprime e/o interagisce in modo corretto e scorrevole. Il lessico è vario e appropriato.	85-89%	8 ½
Si esprime e/o interagisce generalmente in modo corretto e scorrevole. Il lessico è appropriato.	80-84%	8
Si esprime e/o interagisce quasi sempre in modo corretto, appropriato e scorrevole. Il lessico è pertinente.	75-79%	7 ½
Si esprime e/o interagisce quasi sempre in modo corretto e appropriato. Il lessico è semplice.	70-74%	7
Si esprime e/o interagisce in modo comprensibile e sufficientemente corretto. Il lessico è basilare.	65-69%	6 ½
Si esprime e/o interagisce in modo comprensibile e parzialmente corretto. Il lessico è essenziale e non sempre adeguato.	59-64%	6
Si esprime e/o interagisce in modo incerto. Il lessico è approssimativo.	55-58%	5 ½
Si esprime e/o interagisce in modo non sempre corretto e comprensibile. Il lessico è generico ed impreciso.	50-54%	5
Si esprime e/o interagisce in modo quasi sempre scorretto. Il lessico è approssimativo.	45-49%	4 ½
Si esprime e/o interagisce in modo scorretto. Il lessico è scarno e inesatto.	16-44%	4
Non è in grado di esprimersi.	<16%	3

LINGUE STRANIERE _2. RIFLESSIONE SULLA LINGUA		
Descrittori	Valore percentuale	Voto
Conosce ed applica le strutture e le funzioni linguistiche in modo completo, corretto e personale. Il lessico è ricco e appropriato, con un apporto personale, creativo e originale.	100%	10
Conosce ed applica le strutture e le funzioni linguistiche in modo completo e corretto. Il lessico è ricco e appropriato, con un apporto personale e creativo.	95-99%	9 ½
Conosce ed applica le strutture e le funzioni linguistiche in modo completo. Il lessico è ricco e appropriato, con un apporto personale.	90-94%	9
Conosce ed applica le strutture e le funzioni linguistiche in modo quasi sempre corretto e completo. Il lessico è ricco e appropriato.	85-89%	8 ½
Conosce ed applica le strutture e le funzioni linguistiche in modo quasi sempre corretto. Il lessico è ricco.	80-84%	8
Conosce ed applica le strutture e le funzioni linguistiche in modo abbastanza corretto ed appropriato. Il lessico è pertinente.	75-79%	7 ½
Conosce ed applica le strutture e le funzioni linguistiche in modo abbastanza corretto. Il lessico è semplice.	70-74%	7
Conosce le strutture e le funzioni linguistiche più importanti e le applica in modo sufficientemente corretto ed appropriato. Il lessico è basilare.	65-69%	6 ½
Conosce le strutture e le funzioni linguistiche più importanti e le applica in modo sufficientemente corretto. Il lessico è essenziale.	59-64%	6
Conosce le strutture e le funzioni linguistiche in modo parziale e le applica in modo non sempre corretto. Il lessico è approssimativo.	55-58%	5 ½
Conosce le strutture e le funzioni linguistiche e le applica in modo approssimativo. Il lessico è generico ed impreciso.	50-54%	5
Conosce le strutture e le funzioni linguistiche in modo parziale, ma non le applica in modo corretto. Il lessico è superficiale ed approssimativo.	45-49%	4 ½
Non conosce le strutture e le funzioni linguistiche principali e non è in grado di applicarle. Il lessico è scarso e inesatto.	16-44%	4
Non conosce le strutture e le funzioni linguistiche e non è in grado di applicarle. Il lessico non è pertinente alle richieste.	<16%	3

TECNOLOGIA_1 - VEDERE, OSSERVARE E SPERIMENTARE *Progettare e realizzare semplici manufatti e strumenti spiegando le fasi del processo.*

Descrittori_ L'alunno/a...	Valore percentuale	Voto
Usa gli strumenti con precisione e sicurezza, realizza elaborati grafici completi, corretti, precisi e ordinati in modo autonomo con un'eccellente conoscenza dei contenuti e delle tecniche di rappresentazione grafica	100%	10
Usa gli strumenti con precisione, realizza elaborati grafici completi, corretti, precisi e ordinati in modo autonomo, con un'ottima e approfondita conoscenza dei contenuti e delle tecniche di rappresentazione grafica	95-99%	9 ½
Usa gli strumenti con precisione, realizza elaborati grafici completi, corretti, precisi e ordinati in modo autonomo, con un'ottima conoscenza dei contenuti e delle tecniche di rappresentazione grafica	90-94%	9
Usa gli strumenti in modo appropriato, realizza elaborati grafici completi, corretti, precisi e ordinati in modo autonomo con una più che buona e approfondita conoscenza dei contenuti e delle tecniche di rappresentazione grafica	85-89%	8 ½
Usa gli strumenti in modo appropriato, realizza elaborati grafici completi, corretti, precisi e ordinati in modo autonomo con una buona e approfondita conoscenza dei contenuti e delle tecniche di rappresentazione grafica	80-84%	8
Usa gli strumenti tecnici in modo adeguato, realizza elaborati grafici corretti con una discreta conoscenza dei contenuti e delle tecniche di rappresentazione grafica	75-79%	7 ½
Usa gli strumenti tecnici in modo abbastanza adeguato, realizza elaborati grafici corretti con una accettabile conoscenza dei contenuti e delle tecniche di rappresentazione grafica	70-74%	7
Usa gli strumenti tecnici in modo sufficientemente adeguato, realizza elaborati grafici con una generica conoscenza dei contenuti e delle tecniche di rappresentazione grafica	65-69%	6 ½
Usa gli strumenti tecnici in modo sufficientemente adeguato, realizza elaborati grafici essenziali con una generica conoscenza dei contenuti e delle tecniche di rappresentazione grafica	59-64%	6
Usa gli strumenti tecnici in modo quasi sufficiente, realizza elaborati grafici essenziali con una parziale conoscenza dei contenuti e delle tecniche di rappresentazione grafica	55-58%	5 ½
Usa gli strumenti tecnici in modo poco corretto, realizza elaborati grafici non sempre completi con una parziale conoscenza dei contenuti e delle tecniche di rappresentazione grafica	50-54%	5
Raramente usa gli strumenti tecnici in modo corretto, realizza elaborati grafici non completi con limitata conoscenza dei contenuti e delle tecniche di rappresentazione grafica	45-49%	4 ½
Usa gli strumenti tecnici in modo non corretto, realizza elaborati grafici non completi, anche se guidato, con scarsa conoscenza dei contenuti e delle tecniche di rappresentazione grafica	16-44%	4
Non usa gli strumenti tecnici, non realizza elaborati grafici. Non dimostra di possedere alcuna conoscenza dei contenuti e delle tecniche di rappresentazione grafica	<16%	3

TECNOLOGIA_2 - PREVEDERE IMMAGINARE E PROGETTARE_ Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio		
Descrittori_L'alunno/a...	Valore percentuale	Voto
Dimostra piena padronanza e approfondimento personale di tutti gli argomenti. Conosce, comprende in modo eccellente e collega con spirito critico tutti i contenuti ed esprime valutazioni autonomamente. Organizza e applica conoscenze complesse in modo autonomo con creatività e capacità di approfondimento. Utilizza un lessico vario, ricco, appropriato e personale	100%	10
Dimostra piena padronanza di tutti gli argomenti. Conosce, comprende e collega in modo eccellente tutti i contenuti ed esprime valutazioni autonomamente. Organizza e applica conoscenze complesse in modo autonomo e senza errori. Utilizza un lessico vario, ricco e appropriato	95-99%	9 ½
Dimostra piena padronanza di tutti gli argomenti. Conosce, comprende e collega abilmente tutti i contenuti con un buon grado di approfondimento. Organizza e applica conoscenze complesse in modo autonomo ed efficace. Utilizza un lessico vario e appropriato.	90-94%	9
Dimostra una buona padronanza di tutti gli argomenti. Conosce, comprende e collega tutti i contenuti con un buon grado di approfondimento. Organizza produttivamente le conoscenze in modo autonomo. Utilizza un lessico vario e appropriato	85-89%	8 ½
Dimostra una buona padronanza degli argomenti. Conosce, comprende e collega i contenuti con un buon grado di approfondimento. Organizza le conoscenze in modo autonomo. Utilizza un lessico vario e appropriato	80-84%	8
Dimostra una discreta padronanza degli argomenti. Conosce, comprende e collega i contenuti con un discreto grado di approfondimento. Generalmente organizza le conoscenze in modo autonomo. Utilizza un lessico appropriato	75-79%	7 ½
Dimostra una discreta padronanza degli argomenti. Conosce, comprende e collega i contenuti con un apprezzabile grado di approfondimento. Generalmente organizza le conoscenze in modo autonomo. Utilizza un lessico appropriato.	70-74%	7
Dimostra una sufficiente conoscenza degli argomenti e comprende i contenuti trattati con un apprezzabile grado di approfondimento. Organizza le conoscenze applicandole in situazioni semplici. Utilizza un lessico quasi sempre corretto	65-69%	6 ½
Dimostra una sufficiente conoscenza degli argomenti. Comprende le informazioni essenziali. Organizza parzialmente le conoscenze. Utilizza un lessico semplice.	59-64%	6
Conosce e comprende quasi tutte le informazioni essenziali relative agli argomenti trattati. Organizza parzialmente le conoscenze. Utilizza un lessico semplice.	55-58%	5 ½
Conosce gli argomenti in modo frammentario. Dimostra una comprensione parziale dei contenuti. Utilizza un lessico non sempre appropriato.	50-54%	5
Conosce gli argomenti in modo estremamente frammentario. Dimostra una comprensione parziale dei contenuti. Utilizza un lessico inappropriato	45-49%	4 ½
Dimostra un'inadeguata conoscenza degli argomenti e una scarsa comprensione dei contenuti. Utilizza un lessico inappropriato	16-44%	4
Dimostra assenza delle conoscenze di base specifiche. Commette gravi errori di interpretazione e/o rifiuta la proposta didattica.	<16%	3

ARTE_1. ESPRIMERSI E COMUNICARE		
Descrittori	Valore percentuale	Voto
L'alunno/a compone immagini e rappresentazioni visive e multimediali utilizzando con consapevolezza e disinvoltura tecniche figurative e materiali di uso comune in maniera originale e personale avendo come riferimento modelli e conoscenze presi dalla storia dell'arte.	100%	10
L'alunno/a compone immagini e rappresentazioni visive e multimediali utilizzando con consapevolezza tecniche figurative e materiali di uso comune in maniera originale e personale avendo come riferimento modelli e conoscenze presi dalla storia dell'arte.	95-99%	9 ½
L'alunno/a compone immagini e rappresentazioni visive e multimediali utilizzando abbastanza consapevolmente tecniche figurative e materiali di uso comune in maniera originale e personale.	90-94%	9
L'alunno/a compone immagini e rappresentazioni visive e multimediali utilizzando le tecniche figurative e materiali di uso comune in maniera originale e personale.	85-89%	8 ½
L'alunno/a compone immagini e rappresentazioni visive e multimediali utilizzando le tecniche figurative e materiali di uso comune in maniera abbastanza originale e personale.	80-84%	8
L'alunno/a compone immagini e rappresentazioni visive e multimediali utilizzando tecniche figurative e materiali di uso comune in maniera non sempre originale e personale.	75-79%	7 ½
L'alunno/a compone immagini e rappresentazioni visive e multimediali utilizzando alcune tecniche figurative e materiali di uso comune in maniera non sempre originale e personale.	70-74%	7
L'alunno/a compone immagini e rappresentazioni visive e multimediali utilizzando tecniche figurative semplici e alcuni materiali di uso comune.	65-69%	6 ½
L'alunno/a compone immagini e rappresentazioni visive e multimediali utilizzando tecniche figurative semplici e alcuni materiali di uso comune supportato da esempi.	59-64%	6
L'alunno/a compone immagini e rappresentazioni visive e multimediali in modo approssimativo dimostrando di padroneggiare solo in parte le tecniche figurative e i materiali di uso comune per creare gli elaborati proposti.	55-58%	5 ½
L'alunno/a compone immagini e rappresentazioni visive e multimediali in modo approssimativo dimostrando di non padroneggiare o le tecniche figurative o i materiali di uso comune per creare gli elaborati proposti.	50-54%	5
L'alunno/a compone immagini e rappresentazioni visive e multimediali in modo difficoltoso dimostrando di non padroneggiare né le tecniche figurative né i materiali di uso comune per creare gli elaborati proposti.	45-49%	4 ½
L'alunno/a mostra parecchie difficoltà ed incertezze nel comporre immagini e rappresentazioni visive e multimediali.	16-44%	4
L'alunno non compone immagini e non consegna elaborati nelle scadenze prestabilite.	<16%	3

ARTE_2. OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI		
Descrittori	Valore percentuale	Voto
L'alunno/a riconosce immediatamente le regole compositive del linguaggio grafico- espressivo, sa analizzare le opere d'arte comprendendone il significato più profondo, sa osservare in maniera critica le immagini della comunicazione multimediale e descrivere attentamente la realtà a seguito di un'osservazione approfondita.	100%	10
L'alunno/a riconosce le regole compositive del linguaggio grafico espressivo, sa analizzare le opere d'arte comprendendone il significato più profondo, sa osservare in maniera critica le immagini della comunicazione multimediale e descrivere la realtà a seguito di un'osservazione attenta.	95-99%	9 ½
L'alunno/a riconosce le regole compositive del linguaggio grafico espressivo, sa analizzare le opere d'arte comprendendone il significato, sa osservare in maniera piuttosto critica le immagini della comunicazione multimediale e descrivere la realtà a seguito di un'osservazione attenta.	90-94%	9
L'alunno/a riconosce quasi tutte le regole compositive del linguaggio grafico espressivo, sa analizzare le opere d'arte e le immagini della comunicazione multimediale desumendone il significato, sa descrivere la realtà in maniera accurata.	85-89%	8 ½
L'alunno/a riconosce alcune regole compositive del linguaggio grafico espressivo, sa analizzare le opere d'arte e le immagini della comunicazione multimediale desumendone il significato, sa descrivere la realtà in maniera abbastanza accurata.	80-84%	8
L'alunno/a distingue alcune regole compositive del linguaggio grafico espressivo, sa osservare le opere d'arte e le immagini della comunicazione multimediale intuendone il significato, sa descrivere la realtà in maniera non troppo precisa cogliendone tuttavia alcuni particolari significativi.	75-79%	7 ½
L'alunno/a distingue alcune regole compositive del linguaggio grafico espressivo, sa osservare le opere d'arte e le immagini della comunicazione multimediale intuendone il significato, sa descrivere la realtà in maniera non troppo precisa cogliendone tuttavia alcuni particolari.	70-74%	7
L'alunno/a intuisce poche regole compositive del linguaggio grafico espressivo, osserva sommariamente le opere d'arte e le immagini della comunicazione multimediale intuendone in parte il significato, sa descrivere la realtà in maniera non troppo precisa.	65-69%	6 ½
L'alunno/a intuisce solo le regole compositive basilari del linguaggio grafico espressivo, osserva sommariamente le opere d'arte e le immagini della comunicazione multimediale intuendone in parte il significato, sa descrivere la realtà in maniera non troppo precisa.	59-64%	6
L'alunno/a intuisce alcune regole compositive basilari del linguaggio grafico espressivo, osserva le opere d'arte e le immagini della comunicazione multimediale e ne comprende in modo parziale il significato, sa descrivere la realtà in maniera superficiale.	55-58%	5 ½
L'alunno/a intuisce poche regole compositive basilari del linguaggio grafico espressivo, osserva le opere d'arte e le immagini della comunicazione multimediale, sa descrivere la realtà in maniera superficiale.	50-54%	5
L'alunno/a non intuisce le regole compositive basilari del linguaggio grafico espressivo, osserva le opere d'arte e le immagini della comunicazione multimediale non comprendendone il significato, sa descrivere la realtà in modo frammentario.	45-49%	4 ½
L'alunno/a non conosce le regole compositive basilari del linguaggio grafico espressivo, osserva le opere d'arte e le immagini della comunicazione multimediale senza comprenderne il significato, non sa descrivere la realtà se non in maniera molto superficiale.	16-44%	4
L'alunno non conosce le regole compositive del linguaggio grafico e non analizza le opere d'arte.	<16%	3

3. COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE <small>Descrittori</small>	Valore percentuale	Voto
L'alunno/a comprende le opere d'arte in maniera approfondita e completa cogliendone anche i significati intrinseci, riconoscendo lo stile e sapendolo contestualizzare in un determinato periodo storico/corrente artistica. Conosce il patrimonio ambientale, storico-artistico e museale avendo sviluppato una sensibilità nei confronti della tutela e la valorizzazione degli stessi. Descrive ciò che osserva con una terminologia specifica.	100%	10
L'alunno/a comprende le opere d'arte in maniera approfondita cogliendone anche i significati intrinseci, riconoscendo lo stile e sapendolo contestualizzare in un determinato periodo storico/corrente artistica. Conosce il patrimonio ambientale, storico-artistico e museale avendo sviluppato una sensibilità nei confronti della tutela e la valorizzazione degli stessi. Descrive ciò che osserva con una terminologia specifica.	95-99%	9 ½
L'alunno/a comprende le opere d'arte in maniera abbastanza approfondita, riconoscendo lo stile e sapendolo contestualizzare in un determinato periodo storico/corrente artistica. Conosce il patrimonio ambientale, storico-artistico e museale avendo sviluppato una sensibilità nei confronti della tutela delle opere. Sa descrivere ciò che osserva in maniera esauriente e con un linguaggio appropriato.	90-94%	9
L'alunno/a comprende le opere d'arte riconoscendo lo stile e sapendolo contestualizzare in un determinato periodo storico/corrente artistica. Conosce il patrimonio ambientale, storico-artistico e museale avendo sviluppato una sensibilità nei confronti della tutela delle opere. Sa descrivere ciò che osserva in maniera esauriente con un linguaggio corretto.	85-89%	8 ½
L'alunno/a comprende le opere d'arte riconoscendo lo stile e sapendolo contestualizzare in un determinato periodo storico/corrente artistica. Conosce il patrimonio ambientale, storico-artistico e museale avendo sviluppato una sensibilità nei confronti della tutela delle opere. Sa descrivere ciò che osserva in maniera esauriente.	80-84%	8
L'alunno/a riconduce le opere d'arte ad un determinato periodo storico/corrente artistica. Conosce il patrimonio ambientale, storico-artistico e museale avendo sviluppato una sensibilità nei confronti della tutela delle opere. Sa descrivere ciò che osserva.	75-79%	7 ½
L'alunno/a riconduce le opere d'arte ad un determinato periodo storico/corrente artistica. Conosce il patrimonio ambientale, storico-artistico e museale. Sa descrivere ciò che osserva.	70-74%	7
L'alunno/a riconduce alcune opere d'arte ad un determinato periodo storico/corrente artistica. Conosce in modo parziale il patrimonio ambientale, storico-artistico e museale. Sa descrivere ciò che osserva non sempre in maniera consapevole.	65-69%	6 ½
L'alunno/a riconduce alcune opere d'arte ad un determinato periodo storico/corrente artistica. Conosce in modo parziale il patrimonio ambientale, storico-artistico e museale. Sa descrivere ciò che osserva con un linguaggio elementare.	59-64%	6
L'alunno/a riconduce solo alcune opere d'arte ad un determinato periodo storico/corrente artistica. Conosce in modo parziale il patrimonio ambientale, storico-artistico e museale. Sa descrivere ciò che osserva con un linguaggio elementare.	55-58%	5 ½
L'alunno/a riconduce solo alcune opere d'arte ad un determinato periodo storico/corrente artistica. Conosce in modo parziale e frammentario il patrimonio ambientale, storico-artistico e museale. Sa descrivere in parte ciò che osserva con un linguaggio elementare.	50-54%	5
L'alunno/a riconosce poche opere d'arte senza saperle ricondurre ad un determinato periodo storico/corrente artistica. Conosce in modo parziale e frammentario il patrimonio ambientale, storico-artistico e museale. Non sempre sa descrivere ciò che osserva con un linguaggio elementare.	45-49%	4 ½
L'alunno/a non riconosce gli stili delle correnti artistiche. Non sempre sa descrivere ciò che osserva con un linguaggio elementare.	16-44%	4
L'alunno/a non riconosce gli stili delle correnti artistiche e non sa descrivere ciò che osserva.	<16%	3

MUSICA _1.APPRENDIMENTO DEL LINGUAGGIO MUSICALE		
Descrittori	Valore percentuale	Voto
Conosce in maniera ampia e sicura, usa consapevolmente il codice musicale tradizionale (pentagramma) in completa autonomia.	100%	10
Conosce in maniera sicura ed usa consapevolmente il codice musicale tradizionale (pentagramma).	95-99%	9 ½
Conosce in maniera esauriente ed usa consapevolmente il codice musicale tradizionale (pentagramma).	90-94%	9
Conosce ed usa in maniera corretta e consapevole il codice musicale tradizionale (pentagramma).	85-89%	8 ½
Conosce ed usa in maniera corretta il codice musicale tradizionale (pentagramma).	80-84%	8
Conosce ed usa in maniera generalmente corretta il codice musicale tradizionale (pentagramma).	75-79%	7 ½
Conosce ed usa in maniera discreta il codice musicale tradizionale (pentagramma).	70-74%	7
Conosce ed usa in maniera più che sufficiente il codice musicale tradizionale (pentagramma).	65-69%	6 ½
Conosce ed usa in maniera sufficientemente corretta il codice musicale tradizionale (pentagramma).	59-64%	6
Conosce ed usa in maniera superficiale il codice musicale tradizionale (pentagramma).	55-58%	5 ½
Conosce ed usa in modo insicuro il codice musicale tradizionale.	50-54%	5
Conosce ed usa in modo lacunoso il codice musicale tradizionale.	45-49%	4 ½
Conosce ed usa il codice musicale tradizionale in modo estremamente limitato.	16-44%	4
Conosce ed usa il codice musicale tradizionale solo se guidato.	<16%	3

MUSICA_2. ESPERIENZE DIRETTE DI ESECUZIONE VOCALE E STRUMENTALE		
Descrittori	Valore percentuale	Voto
Esegue e rielabora, in completa autonomia, brani strumentali e vocali dimostrando sicurezza e piena consapevolezza delle possibilità espressive dello strumento o della voce.	100%	10
Esegue, in completa autonomia, brani strumentali e vocali evidenziando sicurezza e consapevolezza delle possibilità espressive dello strumento o della voce.	95-99%	9 ½
Esegue in maniera esauriente brani strumentali e vocali evidenziando sicurezza e pieno controllo dello strumento o della voce.	90-94%	9
Esegue in maniera esauriente brani strumentali e vocali dimostrando sicurezza e buon controllo dello strumento o della voce.	85-89%	8 ½
Esegue correttamente brani strumentali e vocali dimostrando un buon controllo dello strumento o della voce.	80-84%	8
Esegue correttamente brani strumentali e vocali evidenziando un discreto controllo dello strumento o della voce.	75-79%	7 ½
Esegue con qualche incertezza brani strumentali e vocali evidenziando un più che sufficiente controllo dello strumento o della voce.	70-74%	7
Esegue in modo sufficientemente corretto brani strumentali e vocali evidenziando un controllo parziale dello strumento o della voce.	65-69%	6 ½
Esegue in modo sufficientemente corretto brani strumentali e vocali evidenziando un controllo incerto dello strumento o della voce.	59-64%	6
Esegue in modo insicuro brani strumentali e vocali evidenziando un controllo incerto dello strumento o della voce.	55-58%	5 ½
Esegue in modo stentato brani strumentali e vocali evidenziando un controllo incerto dello strumento o della voce.	50-54%	5
Esegue con molti errori brani strumentali e vocali evidenziando uno scarso controllo dello strumento o della voce.	45-49%	4 ½
Esegue con molti errori brani strumentali e vocali evidenziando un controllo insufficiente dello strumento o della voce.	16-44%	4
Esegue con molti errori, e solo se guidato, brani strumentali e vocali evidenziando un controllo insufficiente dello strumento o della voce	<16%	3

MUSICA_3. ELABORAZIONE CONCETTUALE DI CONOSCENZE ED ESPERIENZE MUSICALI		
Descrittori	Valore percentuale	Voto
Conosce in maniera ampia e sicura i termini musicali specifici e li sa utilizzare in completa autonomia.	100%	10
Conosce in maniera sicura i termini musicali specifici e li sa utilizzare in modo consapevole.	95-99%	9 ½
Conosce in maniera esauriente i termini musicali specifici e li utilizza in modo consapevole.	90-94%	9
Conosce i termini musicali specifici in maniera esauriente e li utilizza in modo pertinente.	85-89%	8 ½
Conosce i termini musicali specifici e li utilizza in modo pertinente.	80-84%	8
Conosce ed usa in maniera generalmente pertinente i termini musicali specifici.	75-79%	7 ½
Conosce ed usa con discreta consapevolezza i termini musicali specifici.	70-74%	7
Conosce ed usa con una consapevolezza più che sufficiente i termini musicali specifici.	65-69%	6 ½
Conosce ed usa in maniera sufficientemente corretta i termini musicali specifici.	59-64%	6
Conosce parzialmente ed usa in maniera incerta i termini musicali specifici.	55-58%	5 ½
Conosce solo alcuni i termini musicali specifici e li usa in modo insicuro.	50-54%	5
Conosce pochi i termini musicali specifici e li utilizza solo se guidato.	45-49%	4 ½
Conosce solo alcuni termini musicali specifici e li utilizza solo se guidato.	16-44%	4
Conosce una quantità molto limitata dei termini musicali specifici e li utilizza solo se guidato.	<16%	3

SCIENZE MOTORIE _1 IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO

Descrittori	Valore percentuale	Voto
Conosce utilizza in modo autonomo, con padronanza e scioltezza gli schemi motori di base anche in situazioni complesse.	100%	10
Conosce e utilizza con sicurezza e consapevolmente gli schemi motori di base anche in situazioni complesse.	95-99%	9 ½
Conosce e utilizza con padronanza gli schemi motori anche in situazioni complesse.	90-94%	9
Conosce e utilizza in maniera corretta e consapevole gli schemi motori in situazioni complesse.	85-89%	8 ½
Conosce e utilizza in maniera corretta gli schemi motori.	80-84%	8
Conosce e utilizza in maniera generalmente corretta gli schemi motori di base.	75-79%	7 ½
Conosce e utilizza in maniera discreta gli schemi motori di base in situazioni meno semplici.	70-74%	7
Conosce ed utilizza in maniera più che sufficiente gli schemi motori di base.	65-69%	6 ½
Conosce ed utilizza in maniera sufficientemente corretta gli schemi motori base in situazioni semplici.	59-64%	6
Conosce ed utilizza in maniera superficiale gli schemi motori di base.	55-58%	5 ½
Conosce ed utilizza in modo parziale gli schemi motori di base in situazioni semplici.	50-54%	5
Conosce ed utilizza in modo insicuro gli schemi motori di base.	45-49%	4 ½
Conosce e utilizza in maniera lacunosa gli schemi motori di base.	16-44%	4
Si rifiuta di eseguire qualsiasi attività, anche la più semplice.	<16	3

SCIENZE MOTORIE _2. IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO- ESPRESSIVO		
Descrittori	Valore percentuale	Voto
Conosce e utilizza consapevolmente il corpo e il movimento per esprimersi e comunicare.	100%	10
Conosce e utilizza con sicurezza e in forma originale e creativa il corpo e il movimento per esprimersi e comunicare	95-99%	9 ½
Conosce e utilizza con padronanza il corpo e il movimento per esprimersi e comunicare	90-94%	9
Conosce e utilizza in maniera corretta e consapevole il corpo e il movimento per esprimersi e comunicare	85-89%	8 ½
Conosce e utilizza in modo personale il corpo e il movimento per esprimersi e comunicare	80-84%	8
Conosce e utilizza in modo generalmente corretto il corpo e il movimento per esprimersi e comunicare	75-79%	7 ½
Conosce e utilizza in maniera discreta il corpo e il movimento per esprimersi e comunicare	70-74%	7
Conosce e utilizza in maniera più che sufficiente il corpo e il movimento per esprimersi e comunicare	65-69%	6 ½
Conosce e utilizza in modo sufficiente corretto il corpo e il movimento per esprimersi e comunicare	59-64%	6
Conosce e utilizza in modo parziale il corpo e il movimento per esprimersi	55-58%	5 ½
Conosce e utilizza il corpo e il movimento, se guidato, per esprimersi e comunicare	50-54%	5
Conosce e utilizza in maniera insicura il corpo e il movimento per esprimersi e comunicare	45-49%	4 ½
Conosce e utilizza in maniera lacunosa il corpo e il movimento per esprimersi e comunicare	16-44%	4
Si rifiuta di eseguire qualsiasi attività, anche la più semplice	<16%	3

SCIENZE MOTORIE_3. IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY

Descrittori	Valore percentuale	Voto
È responsabile e partecipa attivamente ai giochi, conosce e utilizza in modo autonomo e consapevolmente il linguaggio specifico sportivo, rispetta tutte le regole e collabora correttamente con i compagni	100%	10
Partecipa attivamente ai giochi, conosce e utilizza correttamente il linguaggio specifico sportivo, rispetta tutte le regole. Collabora in modo produttivo con i compagni	95-99%	9 ½
Partecipa attivamente ai giochi, conosce e utilizza con padronanza il linguaggio specifico sportivo e rispetta le regole di gioco. Collabora in modo propositivo con i compagni	90-94%	9
Partecipa ai giochi in modo corretto, conosce e utilizza consapevolmente il linguaggio specifico sportivo e rispetta le regole di gioco. Collabora attivamente con i compagni	85-89%	8 ½
Partecipa ai giochi in modo appropriato, conosce e utilizza in maniera personale il linguaggio specifico sportivo e rispetta le regole fondamentali di gioco. Collabora con i compagni	80-84%	8
Partecipa ai giochi in modo adeguato, conosce e utilizza in modo generalmente corretto il linguaggio specifico sportivo e rispetta le principali regole. Collabora in modo costruttivo con i compagni.	75-79%	7 ½
Partecipa ai giochi in modo abbastanza adeguato, conosce e utilizza in maniera discreta il linguaggio specifico sportivo e rispetta le principali regole. Collabora discretamente con i compagni.	70-74%	7
Partecipa ai giochi, conosce e utilizza in maniera più che sufficiente il linguaggio specifico sportivo, comprende le principali regole e le rispetta. Collabora in modo apprezzabile con i compagni	65-69%	6 ½
Partecipa ai giochi in modo non sempre attivo, conosce e utilizza in modo sufficiente il linguaggio specifico sportivo e rispetta le regole ma non sempre dimostra di averle interiorizzate. Collabora parzialmente con i compagni	59-64%	6
Partecipa ai giochi in modo non sempre attivo, conosce e utilizza in modo parziale il linguaggio specifico sportivo e rispetta parzialmente le regole ed è poco collaborativo	55-58%	5 ½
Partecipa ai giochi in modo incostante assumendo un ruolo marginale nel gruppo non conoscendo le regole da rispettare	50-54%	5
Partecipa saltuariamente ai giochi, conosce e utilizza il linguaggio specifico sportivo in maniera inadeguata, non rispetta regole di gioco e i compagni	45-49%	4 ½
Conosce e utilizza in maniera lacunosa il corpo e il movimento per esprimersi e comunicare	16-44%	4
Si rifiuta di eseguire qualsiasi attività, anche la più semplice	<16%	3

4. SALUTE, BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA		
Descrittori	Valore percentuale	Voto
Conosce ed utilizza autonomamente e correttamente gli attrezzi, è pienamente responsabile per quanto riguarda la prevenzione e la sicurezza nei vari ambienti di vita.	100%	10
Conosce ed utilizza correttamente gli attrezzi, è responsabile per quanto riguarda la prevenzione e la sicurezza nei vari ambienti di vita.	95-99%	9 ½
Conosce ed e utilizza correttamente gli attrezzi, è consapevole per quanto riguarda la prevenzione e la sicurezza propria e altrui	90-94%	9
Conosce ed e utilizza correttamente gli attrezzi, è generalmente consapevole per quanto riguarda la prevenzione e la sicurezza propria e altrui	85-89%	8 ½
Conosce ed utilizza gli attrezzi in modo appropriato, assume comportamenti adeguati per quanto riguarda la prevenzione e la sicurezza propria e altrui.	80-84%	8
Conosce ed utilizza gli attrezzi in modo generalmente appropriato, assume comportamenti adeguati per quanto riguarda la prevenzione e la sicurezza propria e altrui	75-79%	7 ½
Conosce ed utilizza gli attrezzi, assume atteggiamenti abbastanza corretti per quanto riguarda la prevenzione e la sicurezza propria e altrui	70-74%	7
Conosce e utilizza gli attrezzi in modo ampiamente sufficiente e corretto, assume comportamenti sufficientemente corretti per quanto riguarda la prevenzione e la sicurezza propria e altrui	65-69%	6 ½
Conosce e utilizza gli attrezzi in modo sufficientemente corretto, assume comportamenti sufficientemente corretti per quanto riguarda la prevenzione e la sicurezza propria e altrui	59-64%	6
Conosce alcuni attrezzi e generalmente li utilizza correttamente, assume comportamenti generalmente adeguati per quanto riguarda la prevenzione e la sicurezza propria e altrui	55-58%	5 ½
Conosce solo alcuni attrezzi ma non sempre li utilizza correttamente, assume comportamenti non sempre adeguati per quanto riguarda la prevenzione e la sicurezza propria e altrui	50-54%	5
Non conosce e non utilizza gli attrezzi, assume comportamenti inadeguati per quanto riguarda la prevenzione e la sicurezza propria e altrui	45-49%	4 ½
Non conosce e non utilizza gli attrezzi, assume comportamenti inadeguati e talvolta pericolosi per quanto riguarda la prevenzione e la sicurezza propria e altrui	16-44%	4
Non conosce e non utilizza gli attrezzi, assume comportamenti inadeguati e pericolosi per quanto riguarda la prevenzione e la sicurezza propria e altrui	<16%	3

IRC_Descrittori	Valore percentuale	Voto
Padroneggia in maniera sicura e consapevole i contenuti e li riutilizza in forma chiara, originale ed interdisciplinare. È in grado di confrontare i modelli interpretativi della religione cattolica con quelli delle altre religioni. Partecipa in modo pertinente e propositivo al dialogo educativo e i suoi interventi sono di stimolo alla classe.	100%	10
Padroneggia in maniera sicura e consapevole i contenuti e li riutilizza in forma chiara, originale ed interdisciplinare. È in grado di confrontare i modelli interpretativi della religione cattolica con quelli delle altre religioni. Partecipa in modo pertinente e propositivo al dialogo educativo.	95-99%	9 ½
Padroneggia in maniera sicura i contenuti e li riutilizza in forma chiara, originale e personale. È in grado di confrontare i modelli interpretativi della religione cattolica con quelli delle altre religioni. Partecipa in modo pertinente e propositivo al dialogo educativo.	90-94%	9
Padroneggia in maniera completa i contenuti e li riutilizza in forma chiara, originale e personale. È in grado di confrontare i modelli interpretativi della religione cattolica con quelli delle altre religioni. Partecipa in modo pertinente al dialogo educativo.	85-89%	8 ½
Padroneggia in maniera completa i contenuti e li riutilizza in forma chiara. È in grado di confrontare i modelli interpretativi della religione cattolica con quelli delle altre religioni. Partecipa in modo pertinente al dialogo educativo.	80-84%	8
Padroneggia in maniera adeguata i contenuti e li riutilizza in forma chiara. È in grado di riconoscere i modelli interpretativi della religione cattolica e quelli delle altre religioni. Partecipa in modo pertinente al dialogo educativo.	75-79%	7 ½
Padroneggia in maniera adeguata i contenuti e li riutilizza in forma chiara. È in grado di riconoscere i modelli interpretativi della religione cattolica e quelli delle altre religioni. Partecipa al dialogo educativo.	70-74%	7
Padroneggia in maniera generalmente adeguata i contenuti e li riutilizza in forma semplice, ma corretta. È in grado di riconoscere i principali modelli interpretativi della religione cattolica e quelli delle altre religioni. Partecipa al dialogo educativo.	65-69%	6 ½
Padroneggia in maniera generalmente adeguata i contenuti e li riutilizza in forma semplice, ma corretta. È in grado di riconoscere i più noti modelli interpretativi della religione cattolica e quelli delle altre religioni. Partecipa al dialogo educativo se sollecitato.	59-64%	6
Padroneggia solo alcuni contenuti e li riutilizza in forma semplice, se guidato. È in grado di riconoscere i più noti modelli interpretativi della religione cattolica e quelli delle altre religioni. Partecipa al dialogo educativo se sollecitato.	55-58%	5 ½
Padroneggia solo alcuni contenuti e li riutilizza se guidato. Non sempre riconosce i più noti modelli interpretativi della religione cattolica e quelli delle altre religioni. Partecipa a fatica al dialogo educativo, anche se sollecitato.	50-54%	5
Padroneggia solo pochi contenuti e non sempre li riutilizza, anche se guidato. Non sempre riconosce i più noti modelli interpretativi della religione cattolica e quelli delle altre religioni. Partecipa a fatica al dialogo educativo, anche se sollecitato.	45-49%	4 ½
Padroneggia solo pochi contenuti ma non li riutilizza. Non sempre riconosce i più noti modelli interpretativi della religione cattolica e quelli delle altre religioni. Partecipa raramente al dialogo educativo, anche se sollecitato.	16-44%	4
Padroneggia solo pochi contenuti ma non li riutilizza. Non riconosce nemmeno i più noti modelli interpretativi della religione cattolica e quelli delle altre religioni. Non partecipa al dialogo educativo, anche se sollecitato.	<16%	3

EDUCAZIONE CIVICA_ 1.COSTITUZIONE, DIRITTO (NAZIONALE E INTERNAZIONALE), LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ

Descrittori	Valore percentuale	Voto
Conosce bene i principali articoli della Costituzione italiana, della Dichiarazione dei diritti dell'Infanzia e della Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo e il loro significato. Adotta in maniera sicura e consapevole comportamenti corretti e responsabili verso sé stesso e gli altri. Rispetta sempre i ruoli e le regole e interagisce efficacemente nel gruppo. Accetta e valorizza le diversità.	100%	10
Conosce i principali articoli della Costituzione italiana, della Dichiarazione dei diritti dell'Infanzia e della Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo e il loro significato. Adotta in maniera consapevole comportamenti corretti e responsabili verso sé stesso e gli altri. Rispetta sempre i ruoli e le regole e interagisce efficacemente nel gruppo. Accetta e valorizza le diversità.	95-99%	9½
Conosce i principali articoli della Costituzione italiana, della Dichiarazione dei diritti dell'Infanzia e della Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo e il loro significato. Adotta comportamenti corretti e responsabili verso sé stesso e gli altri. Rispetta i ruoli e le regole e interagisce efficacemente nel gruppo. Accetta e valorizza le diversità.	90-94%	9
Conosce i principali articoli della Costituzione italiana, della Dichiarazione dei diritti dell'Infanzia e della Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo e il loro significato. Adotta comportamenti corretti verso sé stesso e gli altri. Rispetta i ruoli e le regole e interagisce nel gruppo. Accetta le diversità.	85-89%	8½
Conosce i principali articoli della Costituzione italiana, della Dichiarazione dei diritti dell'Infanzia e della Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo e il loro significato generale. Adotta comportamenti corretti verso sé stesso e gli altri. Rispetta i ruoli e le regole e interagisce nel gruppo. Accetta le diversità.	80-84%	8
Conosce i principali articoli della Costituzione italiana, della Dichiarazione dei diritti dell'Infanzia e della Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo e il loro significato generale. Adotta comportamenti generalmente corretti verso sé stesso e gli altri. Rispetta quasi sempre i ruoli e le regole e interagisce nel gruppo. Accetta le diversità.	75-79%	7½
Conosce i principali articoli della Costituzione italiana, della Dichiarazione dei diritti dell'Infanzia e della Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo. Adotta comportamenti generalmente corretti verso sé stesso e gli altri. Rispetta quasi sempre i ruoli e le regole e interagisce nel gruppo. Accetta le diversità.	70-74%	7
Conosce in modo essenziale i principali articoli della Costituzione italiana, della Dichiarazione dei diritti dell'Infanzia e della Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo Adotta generalmente comportamenti corretti verso sé stesso e gli altri. Segue le attività del gruppo. Riconosce le diversità e i ruoli in una società.	65-69%	6½
Conosce in modo essenziale i principali articoli della Costituzione italiana, della Dichiarazione dei diritti dell'Infanzia e della Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo. Adotta quasi sempre comportamenti corretti verso sé stesso e gli altri. Segue le attività del gruppo. Quasi sempre riconosce le diversità e i ruoli in una società.	59-64%	6

EDUCAZIONE CIVICA_2.SVILUPPO SOSTENIBILE

Descrittori	Valore percentuale	Voto
Adotta in maniera sicura e consapevole comportamenti corretti e responsabili verso l'ambiente, la salute, il patrimonio culturale.	100%	10
Adotta in maniera sicura comportamenti corretti e responsabili verso l'ambiente, la salute, il patrimonio culturale.	95-99%	9 ½
Adotta comportamenti corretti e responsabili verso l'ambiente, la salute, il patrimonio culturale.	90-94%	9
Adotta comportamenti corretti verso l'ambiente, la salute e il patrimonio culturale.	85-89%	8 ½
Adotta comportamenti corretti verso l'ambiente, la salute e il patrimonio culturale.	80-84%	8
Adotta comportamenti generalmente corretti verso l'ambiente, la salute e il patrimonio culturale.	75-79%	7 ½
Adotta comportamenti generalmente corretti verso l'ambiente, la salute e il patrimonio culturale.	70-74%	7
Adotta generalmente comportamenti corretti verso l'ambiente, la salute e il patrimonio culturale.	65-69%	6 ½
Adotta generalmente comportamenti corretti verso l'ambiente, la salute e il patrimonio culturale.	59-64%	6
Adotta quasi sempre comportamenti corretti verso l'ambiente, la salute e il patrimonio culturale.	55-58%	5 ½
Manifesta comportamenti non sempre corretti verso l'ambiente, la salute e il patrimonio culturale.	50-54%	5
Manifesta comportamenti non sempre corretti verso l'ambiente, la salute e il patrimonio culturale.	45-49%	4 ½
Manifesta comportamenti poco corretti verso l'ambiente, la salute e il patrimonio culturale.	16-44%	4
Manifesta comportamenti poco corretti verso l'ambiente, la salute e il patrimonio culturale.	<16%	3

EDUCAZIONE CIVICA_3.CITTADINANZA DIGITALE		
Descrittori	Valore percentuale	Voto
Utilizza in maniera sicura e consapevole le tecnologie digitali a scopo comunicativo e informativo. Comprende con maturità i vantaggi e gli svantaggi della comunicazione digitale.	100%	10
Utilizza in maniera sicura le tecnologie digitali a scopo comunicativo e informativo. Comprende con maturità i vantaggi e gli svantaggi della comunicazione digitale.	95-99%	9 ½
Utilizza in maniera sicura le tecnologie digitali a scopo comunicativo e informativo. Comprende i vantaggi e gli svantaggi della comunicazione digitale.	90-94%	9
Utilizza correttamente le tecnologie digitali a scopo comunicativo e informativo. Comprende i vantaggi e gli svantaggi della comunicazione digitale.	85-89%	8 ½
Utilizza correttamente le tecnologie digitali a scopo comunicativo e informativo. Comprende i vantaggi e gli svantaggi della comunicazione digitale.	80-84%	8
Utilizza in modo generalmente corretto le tecnologie digitali a scopo comunicativo e informativo. Comprende i principali vantaggi e svantaggi della comunicazione digitale.	75-79%	7 ½
Utilizza in modo generalmente corretto le tecnologie digitali a scopo comunicativo e informativo. Comprende quasi sempre i principali vantaggi e svantaggi della comunicazione digitale.	70-74%	7
Utilizza le più comuni tecnologie digitali in contesti comunicativi concreti. Comprende in modo essenziale i vantaggi e gli svantaggi della comunicazione digitale.	65-69%	6 ½
Utilizza quasi sempre le più comuni tecnologie digitali in contesti comunicativi concreti. Comprende in modo essenziale i vantaggi e gli svantaggi della comunicazione digitale.	59-64%	6
Utilizza le più comuni tecnologie digitali in semplici contesti comunicativi. Comprende in modo essenziale i vantaggi e gli svantaggi della comunicazione digitale.	55-58%	5 ½
Utilizza parzialmente le più comuni tecnologie e solo a scopo ludico. Comprende, solo se guidato, i vantaggi e gli svantaggi della comunicazione digitale.	50-54%	5
Utilizza le più comuni tecnologie solo a scopo ludico. Comprende, solo se guidato, i vantaggi e gli svantaggi della comunicazione digitale.	45-49%	4 ½
Utilizza le più comuni tecnologie solo a scopo ludico e/o poco corretto. Fatica a comprendere i vantaggi e gli svantaggi della comunicazione digitale.	16-44%	4
Utilizza le più comuni tecnologie solo a scopo ludico e in modo scorretto. Fatica a comprendere i vantaggi e gli svantaggi della comunicazione digitale.	<16%	3

Il voto tre/10 non è utilizzato per gli alunni della classe prima e nella scheda di valutazione intermedia e finale.

4. PROCESSI EDUCATIVI E VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

(D.lgs 62/2017, L.150/2024, O.M. 3 del 9 gennaio 2025, Nota MIM n.2867 del 23 gennaio 2025)

D.L.gs 62/17, art.1, comma.3, come modificato dalla L.150/24:

"La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali".

D.Lgs.62/17, art.2, comma 5 come modificato dalla L.150/24:

5(...). Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, la valutazione del comportamento è espressa in decimi, fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

D.Lgs.62/17, art.6, comma 2 e 2bis come modificato dalla L.150/24:

2.(...)2-bis. Se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi.

O.M. n.3 del 9 gennaio 2025

Articolo 5 (Valutazione del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado)

- 1. A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, salvo quanto stabilito dall'articolo 7, la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado è espressa con voto in decimi, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2, comma 5 del Decreto valutazione, fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.*
- 2. Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico.*
- 3. In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito*

Nota MIM n.2867 del 23 gennaio 2025

La citata legge 1° ottobre 2024, n. 150 ha apportato significative novità anche in tema di valutazione del comportamento per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, innovando l'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017, in termini di modalità di valutazione e di ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato. Il comportamento degli alunni viene valutato con voto in decimi che sostituisce il giudizio sintetico previsto in precedenza. Così come per la valutazione degli apprendimenti, ciascuna istituzione scolastica delibera, a norma dell'articolo 4 del DPR 275/1999, i criteri di valutazione (es. tramite griglie, tabelle e rubriche di valutazione), tenendo a riferimento lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche. [cfr. D.L.gs 62/17, art.1 c.3]

5. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO/ INDICATORI E DESCRITTORI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO

Nel contesto di quanto sopra riportato, stabilito nel D.lgs 62/2017, dallo Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 249/98 come modificato dal DPR 235/07, ulteriormente novellato dal DPR 134/2025) dal Regolamento di Istituto, dal Patto Educativo di corresponsabilità educativa, tenendo conto delle competenze sociali e civiche (definite con la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18/12/2006) e delle competenze di cittadinanza (Raccomandazione del Consiglio europeo del 22/05/2018), sono stati individuati degli indicatori per la valutazione del comportamento e la conseguente attribuzione di voto numerico in decimi. In caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi.

L'attribuzione del voto di comportamento inferiore a sei decimi e la conseguente non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato può avvenire anche a fronte di comportamenti che configurano mancanze disciplinari gravi e reiterate, anche con riferimento alle violazioni previste dal Regolamento di istituto, in ottemperanza alla L.150/2024.

L'attribuzione del voto di comportamento inferiore a sei decimi in fase di valutazione periodica (a fine primo quadrimestre) comporta il coinvolgimento della studentessa e dello studente oggetto della valutazione in attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale, finalizzate alla comprensione delle ragioni e delle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato tale voto.

Il voto di comportamento attribuito al termine del secondo quadrimestre è riferito all'intero anno scolastico.

6. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

VOTI	DESCRITTORI
10	<p>In tutte le situazioni mostra un comportamento corretto e responsabile (rispetto delle persone e delle regole della classe e della scuola; uso responsabile/attento del materiale anche tecnologico e delle strutture della scuola; frequenza scolastica assidua); non è stato soggetto ad alcun tipo di sanzione e richiamo e ha conseguito eventuali Note di Merito. Ha rapporti ottimi e collaborativi con gli altri.</p> <p>Manifesta vivo interesse; partecipa attivamente alle proposte didattico/educative. Assolve le consegne e gli impegni scolastici in modo costante, puntuale, proficuo e costruttivo.</p>
9	<p>In quasi tutte le situazioni mostra un comportamento corretto e responsabile (rispetto delle persone e delle regole della classe e della scuola; uso responsabile e attento del materiale anche tecnologico e delle strutture della scuola; frequenza scolastica assidua); non è stato soggetto ad alcun tipo di sanzione disciplinare e ha conseguito eventuali Note di Merito.</p> <p>Ha rapporti molto buoni e generalmente collaborativi con gli altri.</p> <p>Manifesta interesse e partecipa attivamente alle proposte didattico/educative. Assolve le consegne e gli impegni scolastici in modo costante e proficuo. Assume un comportamento formalmente adeguato, partecipa in modo costruttivo alle attività.</p>

8	<p>In quasi tutte le situazioni mostra un comportamento corretto e responsabile (rispetto delle persone e delle regole della classe e della scuola; uso responsabile e attento del materiale anche tecnologico e delle strutture della scuola; frequenza scolastica regolare); ha qualche sanzione scritta.</p> <p>Ha generalmente buoni rapporti con gli altri.</p> <p>Manifesta interesse e partecipazione alle proposte didattico/educative.</p> <p>Generalmente assolve le consegne e gli impegni di studio.</p>
7	<p>Non in tutte le situazioni mostra un comportamento corretto e responsabile (rispetto delle persone e delle regole della classe e della scuola; uso responsabile e attento del materiale anche tecnologico e delle strutture della scuola; frequenza scolastica regolare); ha diverse sanzioni scritte.</p> <p>Talvolta ha difficoltà nei rapporti. Manifesta discreti interesse e partecipazione alle proposte didattico/educative. Talvolta non assolve le consegne e gli impegni di studio.</p>
6	<p>Spesso ha un comportamento poco rispettoso delle persone e delle regole della classe e della scuola (disturbo al regolare svolgimento delle lezioni; uso poco attento e diligente del materiale anche tecnologico e delle strutture scolastiche; frequenza irregolare, assenze e/o ritardi); ha diffuse note disciplinari.</p> <p>Ha rapporti difficoltosi, talvolta scorretti e/o conflittuali.</p> <p>Manifesta scarsi interesse e partecipazione alle proposte didattico/educative.</p> <p>Spesso non assolve le consegne e gli impegni scolastici.</p>
5	<p>Assume ripetuti comportamenti scorretti e gravi ed è stato sanzionato con reiterati allontanamenti dalle lezioni e/o dalla comunità scolastica.</p> <p>Ha subito sanzioni disciplinari relative a: comportamento lesivo della dignità altrui; comportamento violento verso coetanei e/o adulti; danni intenzionali al materiale anche tecnologico e/o strutture scolastiche; comportamenti pericolosi per l'incolumità delle persone e la sicurezza a scuola; grave e/o ripetuto disturbo dell'attività didattica; negligenza abituale nell'assolvimento dei doveri scolastici.</p>

7. REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Revisione della disciplina

LEGGE N. 150/2024

Art. 1, c. 4

Al fine di ripristinare la cultura del rispetto, di affermare l'autorevolezza dei docenti delle istituzioni scolastiche secondarie di primo e secondo grado del sistema nazionale di istruzione e formazione, di rimettere al centro il principio della responsabilità e di restituire piena serenità al contesto lavorativo degli insegnanti e del personale scolastico, nonché al percorso formativo delle studentesse e degli studenti, con uno o più regolamenti adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400, entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, si provvede alla revisione della disciplina in materia di valutazione del comportamento.

DPR 249/98, NOVELLATO DAL DPR 235/2007 "REGOLAMENTO RECANTE LO STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA"

DPR 134/25 "REGOLAMENTO CONCERNENTE MODIFICHE AL DPR 249/98, RECANTE "LO STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA"

Art. 1. Vita della comunità scolastica

- 1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.*
- 2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia, fatta a New York il 20 novembre 1989, e con i principi generali dell'ordinamento italiano.*
- 3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione della identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.*
- 4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.*

Art. 2. Diritti

- 1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.*
- 2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.*
- 3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.*
- 4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.*

5. *Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione.*
6. *Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curriculari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.*
7. *Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.*
8. *La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:*
 - a) *un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo didattico di qualità;*
 - b) *offerte formative aggiuntive e integrative*
 - c) *iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;*
 - d) *la salubrità e la sicurezza degli ambienti (...)*
 - e) *la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;*
 - f) *servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica. (...)*
 - f-bis) *l'emersione di episodi riconducibili a episodi di bullismo e del cyberbullismo, di situazione di uso o abuso di alcol o di sostanze stupefacenti e di altre forme di dipendenza (...)*

Il DPR recepisce quanto previsto dall'articolo 5 della legge n. 70/2024 in materia di bullismo e cyberbullismo e amplia l'impegno delle istituzioni scolastiche, ponendole al centro delle azioni atte a predisporre le condizioni necessarie per garantire l'individuazione di tali comportamenti, nonché di uso o abuso di sostanze alcoliche o stupefacenti e di forme di dipendenza.

Art. 3. Doveri

1. *Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.*
2. *Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per sé stessi.*
3. *Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'articolo 1.*

4. *Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.*
5. *Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.*
6. *Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.*

Art. 4. Disciplina

1. *I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.*
2. *I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.*
3. *La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline. L'infrazione disciplinare influisce sul voto di comportamento.*
4. *In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.*
5. *Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità, nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.*
6. *Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalle lezioni sono adottati dal consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal consiglio di istituto.*
7. *Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.*
8. *Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto tra la comunità scolastica, lo studente e i suoi genitori tale da preparare il rientro nel gruppo classe.*

8. *bis* Nel periodo di allontanamento dello studente dalle lezioni fino a due giorni, il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare. Tali attività sono svolte presso l'istituzione scolastica. Le scuole, nell'ambito della loro autonomia, individuano i docenti incaricati di realizzare le attività di cui al primo periodo.
- 8-*ter* Nel periodo di allontanamento dello studente dalle lezioni per un periodo compreso fra tre e quindici giorni, il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di cittadinanza attiva e solidale, commisurate all'orario scolastico relativo al numero di giorni per i quali è deliberato l'allontanamento. Le attività di cui al primo periodo, inserite all'interno del Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF), si svolgono presso le strutture ospitanti di cui al quinto periodo, con le quali l'istituzione scolastica, nell'ambito della propria autonomia, stipula convenzioni, assicurando il raccordo e il coordinamento con le medesime. Le convenzioni di cui al secondo periodo disciplinano il percorso formativo personalizzato di attività di cittadinanza attiva e solidale, i tempi, le modalità, il contesto e i limiti del suo svolgimento presso le strutture ospitanti, nonché le rispettive figure di riferimento. Durante le attività di cittadinanza attiva e solidale, l'obbligo di vigilanza delle studentesse e degli studenti è in capo alle strutture ospitanti che comunicano tempestivamente alle istituzioni scolastiche eventuali assenze. Gli enti, le associazioni e gli enti del Terzo settore possono manifestare la propria disponibilità ad accogliere lo studente in attività di cittadinanza attiva e solidale attraverso la partecipazione all'avviso pubblico, contenente i requisiti e i criteri definiti dal Ministero dell'istruzione e del merito, predisposto dall'Ufficio scolastico regionale competente (...). Il mancato o parziale svolgimento delle attività di cittadinanza attiva e solidale viene considerato dal consiglio di classe ai fini dell'attribuzione del voto di comportamento. Le ore di attività di cittadinanza attiva e solidale sono computate nei tre quarti dell'orario annuale personalizzato richiesto ai fini della validità dell'anno scolastico, pur non influenzando sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline.
- 8-*quater* In caso di indisponibilità delle strutture ospitanti di cui al comma 8-ter, dovuta all'inidoneità delle stesse a causa dell'assenza dei requisiti individuati dal comma 8 ter, ovvero la mancata presentazione di manifestazione di interesse di cui al medesimo comma, le attività di cittadinanza attiva e solidale ivi contemplate, sono svolte a favore della comunità scolastica.
- 8-*quinques* Il consiglio di classe, al fine di garantire la piena consapevolezza, da parte dello studente, dei comportamenti coerenti con i principi ispiratori della vita della comunità scolastica, può deliberare, ove necessario, la prosecuzione delle attività di cittadinanza attiva e solidale anche dopo il rientro nel gruppo classe, per un periodo massimo pari ai tre quarti dell'orario scolastico corrispondente ai giorni di allontanamento deliberato, e nel rispetto dei principi di temporaneità, proporzionalità e gradualità di cui al comma 5.
- 8-*sexies* Nei periodi di allontanamento superiore a quindici giorni, la scuola promuove, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.
9. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica superiore a quindici giorni può

essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone, nonché in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti. In tale caso, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica, per quanto possibile, il disposto del comma 8.

- 9. bis Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 9, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.*
- 9-ter Le sanzioni disciplinari di cui al comma 6 e seguenti possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi circostanziati e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente responsabile.*
- 10. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria o i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.*
- 11. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono irrogate dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.*

Art. 5 Impugnazioni.

- 1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fa parte almeno un rappresentante eletto dagli studenti nella scuola secondaria superiore e dai genitori nella scuola media, che decide nel termine di dieci giorni. Tale organo, di norma, è composto da un docente designato dal consiglio di istituto e (...) nella scuola secondaria di primo grado da due rappresentanti eletti dai genitori, ed è presieduto dal dirigente scolastico.*
- 2. L'organo di garanzia di cui al comma 1 decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.*
- 3. Il Direttore dell'ufficio scolastico regionale, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti (...) contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia regionale composto per la scuola secondaria superiore da due studenti designati dal coordinamento regionale delle consulte provinciali degli studenti, da tre docenti e da un genitore designati*

nell'ambito della comunità scolastica regionale, e presieduto dal Direttore dell'ufficio scolastico regionale o da un suo delegato. Per la scuola media in luogo degli studenti sono designati altri due genitori.

- 4. L'organo di garanzia regionale, nel verificare la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, svolge la sua attività istruttoria esclusivamente sulla base dell'esame della documentazione acquisita o di eventuali memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione.*
- 5. Il parere di cui al comma 4 è reso entro il termine perentorio di trenta giorni. In caso di decorrenza del termine senza che sia stato comunicato il parere, o senza che l'organo di cui al comma 3 abbia rappresentato esigenze istruttorie, il direttore dell'ufficio scolastico regionale può decidere indipendentemente dall'acquisizione del parere. [...]*
- 6. Ciascun ufficio scolastico regionale individua, con apposito atto, le modalità più idonee di designazione delle componenti dei docenti e dei genitori all'interno dell'organo di garanzia regionale al fine di garantire un funzionamento costante ed efficiente dello stesso.*
- 7. L'organo di garanzia di cui al comma 3 resta in carica per due anni scolastici. [...]*

Art. 6 Disposizioni finali

1. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia e, comunque, entro il termine di 30 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, adeguano il Regolamento di istituto alle previsioni dell'art. 4 (...)

1-bis (...)

2. Del presente regolamento e dei documenti fondamentali di ogni singola istituzione scolastica è fornita copia agli studenti all'atto dell'iscrizione.

3. (...)

3-bis Nelle more della definizione degli elenchi regionali delle strutture ospitanti, di cui all'articolo 4, comma 8-ter, quinto periodo, le attività di cittadinanza attiva e solidale sono effettuate a favore della comunità scolastica.

8. PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA SCUOLA-FAMIGLIA

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 giugno 1998, n. 249
"REGOLAMENTO RECANTE LO STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI
STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA".**

Art. 5-bis. Patto educativo di corresponsabilità

1. Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

1-bis Nel Patto di cui al comma 1, è incluso l'impegno dell'istituzione scolastica e delle famiglie a collaborare per consentire l'emersione di episodi riconducibili ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, di situazione di uso e abuso di alcool o di sostanze stupefacenti, nonché di altre forme di dipendenza.

1-ter Le istituzioni scolastiche integrano il Patto educativo di corresponsabilità, definendo in maniera dettagliata le attività formative e informative che intendono programmare a favore delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie, con particolare riferimento all'uso sicuro e consapevole della rete internet.

2. I singoli regolamenti di istituto disciplinano le procedure di sottoscrizione nonché di elaborazione e revisione condivisa, del patto di cui al comma 1.

3. Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, ciascuna istituzione scolastica pone in essere le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello statuto delle studentesse e degli studenti, del piano dell'offerta formativa, dei regolamenti di istituto e del patto educativo di corresponsabilità.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' DELL'ISTITUTO

ai sensi dell'art. 5-bis del D.P.R. n. 249/1998

VISTI gli artt. 3, 33 e 34 della Costituzione;

VISTO il D.lgs. n. 297 del 16 aprile 1994, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO il D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999, Regolamento dell'autonomia scolastica;

VISTA la Direttiva n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006, Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità;

VISTO il D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria e ss.mm.ii., in particolare, gli artt. 2, c. 8, lett. f-bis) e 5-bis, cc. 1-bis e 1-ter;

VISTO la C.M. n. 30 del 15 marzo 2007, Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti;

VISTA la Direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007;

VISTE le Linee di indirizzo *Partecipazione dei genitori e corresponsabilità educativa* (MIUR, novembre 2012);

VISTE le Linee Guida Nazionali ai sensi dell'art. 1, c. 16 della legge n. 107 del 13 luglio 2015, *Educare al rispetto: per la parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione*;

VISTA la legge 29 maggio 2017 n. 71, *Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo* e ss.mm.ii.;

VISTO il D.M. n. 18 del 13 gennaio 2021 e la relativa nota ministeriale n. 482 del 18 febbraio 2021 con cui sono state aggiornate le *Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo*;

VISTO il D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, *Codice in materia di protezione dei dati personali* e ss.mm.ii.;

VISTA la legge n. 92 del 20 agosto 2019, *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica* e ss.mm.ii.;

VISTE le *Linee guida per il contrasto all'antisemitismo nella scuola* (MI novembre 2021) e la nota ministeriale n. 73 del 14 gennaio 2022;

VISTE le *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica* adottate con D.M. n. 183 del 7 settembre 2024;

VISTO il decreto-legge n. 123 del 15 settembre 2023 convertito con modificazioni dalla legge n. 159 del 13 novembre 2023, *Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale*;

VISTA la legge n. 25 del 4 marzo 2024 *Modifiche agli articoli 61, 336 e 341-bis del codice penale e altre disposizioni per la tutela della sicurezza del personale scolastico*;

VISTA la nota ministeriale n. 5274 dell'11 luglio 2024, *Disposizioni in merito all'uso degli smartphone e del registro elettronico nel primo ciclo di istruzione – A.S. 2024 - 2025*;

VISTO il D.M. n. 166 del 9 agosto 2025 e le allegate *Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche*, versione 1.0 del 2025;

VISTI gli artt. 61, 336, 341-bis, 570-ter, 581, 582, 594, 595, 610, 612, 612-quater, 635 del codice penale;

VISTI gli artt. 2043, 2047, 2048 del codice civile;

Premesso che

la complessità crescente dei processi formativi ed educativi non può prescindere da una sempre più stretta collaborazione tra scuola e famiglia;

la collaborazione tra scuola e famiglia deve trovare un comune terreno nel rispetto delle norme e dei regolamenti definiti;

dagli Organi Collegiali, nonché nella corretta ed efficace gestione delle risorse umane e materiali;

SI STIPULA

con la famiglia dell'alunno/a il seguente patto di corresponsabilità educativa

con il quale

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente;
- creare un ambiente educativo favorevole allo sviluppo delle conoscenze, delle abilità e delle competenze nelle varie discipline, attraverso le forme più aggiornate di didattica;
- realizzare i curricoli disciplinari sulla base delle Linee guida/Indicazioni nazionali e delle scelte progettuali, metodologiche e didattiche elaborate nel PTOF;
- stimolare la crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno e favorendo il processo formativo di ogni studente con riguardo ai suoi ritmi e tempi di apprendimento;
- valorizzare le diversità individuali nel rispetto delle identità culturali, religiose e politiche;
- garantire il rispetto della dignità di ogni studente e dei suoi diritti, anche in relazione ai bisogni specifici;
- favorire la piena integrazione degli studenti e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della loro salute;
- offrire iniziative concrete di recupero delle situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica, oltre a promuovere il merito e le eccellenze;
- responsabilizzare gli studenti alla partecipazione attiva alle proposte didattico-educative;
- promuovere la cittadinanza attiva e solidale;
- garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie nel rispetto della privacy;
- intervenire con adeguati provvedimenti disciplinari in caso di comportamenti eticamente scorretti e di mancato rispetto delle disposizioni di legge o delle regole interne;
- mettere in atto tutte le azioni di prevenzione, sensibilizzazione, controllo e intervento relativamente a fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
- porre in essere azioni finalizzate a prevenire e contrastare l'uso e l'abuso di alcol, sostanze stupefacenti e, in generale, forme di dipendenza;
- programmare attività formative e informative a favore delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie, con particolare riferimento all'uso sicuro e consapevole della rete internet e dell'intelligenza artificiale e ai diritti e doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche.

LO STUDENTE SI IMPEGNA A:

- conoscere il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e condividerlo con la famiglia;
- rispettare il Regolamento di Istituto, le disposizioni di sicurezza e le norme che regolano lo svolgimento delle attività scolastiche;
- collaborare nello sviluppo delle competenze di cittadinanza, in particolare per la tutela della salute e della sicurezza di tutta la collettività;
- segnalare tempestivamente al personale scolastico il manifestarsi di qualunque stato di malessere, di difficoltà psicologica o di disagio;
- rispettare, adottando linguaggio, comportamento e abbigliamento adeguati, l'ambiente scolastico inteso come insieme di situazioni, persone, oggetti;
- partecipare in modo attivo e responsabile alle attività e alle iniziative proposte dalla scuola, all'interno e all'esterno della stessa;
- frequentare i corsi, assolvendo ai propri impegni di studio, garantendo costante attenzione e costruttiva partecipazione alla vita scolastica;
- accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, favorendo l'accordo tra i compagni e condizioni di integrazione e di solidarietà;
- avere cura delle attrezzature, dell'arredo e delle strutture della scuola;
- seguire le regole indicate dall'Istituto per un uso consapevole e costruttivo della rete, dell'intelligenza artificiale, dei dispositivi digitali – anche personali – e delle tecnologie informatiche, nel rispetto della privacy e della dignità propria e altrui;
- accogliere con responsabilità le eventuali sanzioni disciplinari, considerandole come occasione di riflessione sul proprio comportamento;
- collaborare a ogni iniziativa della scuola volta a informare, prevenire, contenere e contrastare fenomeni di bullismo e cyberbullismo, di uso/abuso di alcol, sostanze stupefacenti e qualsiasi altra forma di dipendenza e accettare le azioni di contrasto, comprese quelle disciplinari, messe in campo dalla scuola stessa.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- prendere visione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e del Regolamento di Istituto e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto;
- condividere con gli insegnanti linee educative comuni consentendo alla scuola di dare continuità alla propria azione;
- rispettare lo specifico ruolo educativo dell'istituzione scolastica, instaurando con i docenti, il personale ATA e il dirigente scolastico un positivo clima di dialogo favorevole allo sviluppo personale dei propri figli;
- collaborare con la scuola nell'azione educativa e didattica, nel rispetto della libertà di insegnamento e della competenza valutativa di ogni docente;

- favorire un'assidua frequenza dei propri figli alle lezioni, partecipare attivamente agli organismi collegiali e controllare quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola (e-mail, registro elettronico e sito web della scuola);
- informarsi costantemente riguardo al percorso didattico-educativo dei propri figli anche per mezzo degli strumenti messi a disposizione dall'istituzione scolastica;
- responsabilizzare i figli a partecipare attivamente alle proposte educative della scuola;
- promuovere nei propri figli la consapevolezza dell'importanza del rispetto nei confronti della collettività, in particolare dei compagni di classe, di scuola e del personale scolastico;
- educare i propri figli al rispetto delle norme che tutelano il decoro, l'organizzazione e la sicurezza dell'Istituto, nonché a un uso consapevole e corretto delle tecnologie informatiche, dell'intelligenza artificiale e dei propri dispositivi individuali, in particolare gli smartphone, nel rispetto della privacy e della dignità propria e altrui;
- prestare attenzione a qualsiasi segnale di malessere o di disagio che possa far presumere l'esistenza a scuola di rapporti minati da comportamenti di bullismo e cyberbullismo;
- prestare attenzione a qualsiasi segnale che possa lasciar presagire uso o abuso di alcol, sostanze stupefacenti e/o qualsiasi altra forma di dipendenza da parte dei propri figli;
- informare l'istituzione scolastica se a conoscenza di fatti veri o presunti individuabili come bullismo o cyberbullismo, uso o abuso di alcol, sostanze stupefacenti o altre forme di dipendenza che vedano coinvolti, a qualunque titolo, i propri figli o altri studenti della scuola;
- collaborare con la Scuola alla predisposizione e all'attuazione di misure di informazione, prevenzione, contenimento e contrasto dei fenomeni suddetti.

La Dirigente scolastica

Dott.ssa *Monica Marelli*

I genitori/esercenti la responsabilità genitoriale, nel sottoscrivere il presente patto, sono consapevoli che:

- la famiglia è il primo soggetto educativo (art. 30 della Costituzione, artt. 147, 155, 317-bis del Codice Civile) con la conseguente responsabilità da parte del genitore di aver impartito al figlio minore un'educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti (culpa in educando);

- nell'eventualità di danneggiamenti a cose e/o lesioni a persone la sanzione è ispirata, oltre che alle finalità educative e al rafforzamento del senso di responsabilità,

al principio della riparazione del danno (art. 4, c. 5 del D.P.R. n. 249/1998) ed è commisurata alla gravità del danno stesso secondo un principio di gradualità.

I sottoscritti genitori/esercanti la responsabilità genitoriale dell'alunno/a

Classe _____ sez. _____ della scuola _____ di _____

dichiarano di aver letto e condiviso il patto educativo sottoscritto in data _____

Il genitore/L' esercente la responsabilità genitoriale _____

FIRMA _____

Il genitore/L' esercente la responsabilità genitoriale _____

FIRMA _____

Lo studente / la studentessa _____

FIRMA _____

9. TIPOLOGIA DELLE SANZIONI

1) **Docente/Dirigente:**

sanzioni non tipizzate, senza allontanamento dalle lezioni, definite autonomamente nel Regolamento di disciplina della singola scuola

Richiamo verbale; riflessione individuale con docente; ammonizione scritta sul RE (Nota Disciplinare); convocazione della famiglia, ammonizione della Dirigente scolastica

2) ***Allontanamento dalle lezioni fino a 2 gg in caso di gravi e reiterate infrazioni disciplinari ai sensi dell'art. 4, co. 8-bis**

Consiglio di classe: attività di approfondimento presso l'istituzione scolastica sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato la sanzione.

Il coordinamento delle attività di "approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare" sarà affidato di volta in volta a uno o più docenti individuati dal consiglio di classe. Le attività che potranno essere richieste sono le seguenti (l'elenco è esemplificativo e non esaurisce tutte le possibilità):

- leggere, riassumere e commentare un testo con contenuti relativi all'educazione civica;
- effettuare una ricerca sulle possibili conseguenze del proprio comportamento o su un argomento dato di educazione civica;

- produrre una riflessione scritta o un elaborato sulle conseguenze del proprio comportamento o su un tema di educazione civica;
- realizzare un elaborato, eventualmente da presentare alla propria classe o ad altra classe ospitante (anche di scuola primaria o dell'infanzia);
- effettuare attività di approfondimento guidato da psicologo/a scolastico/a.

La vigilanza sull'alunno/a impegnato/a in tali attività sarà affidata a docenti disponibili della classe (eventualmente anche di altre classi).

Le attività si svolgono a scuola.

3) **** Allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 g in caso di gravi e reiterate infrazioni disciplinari ai sensi dell'art. 4, co. 8-ter, 8-quater, 8-quinquies Art. 6, co. 3-bis**

Consiglio di classe: presso l'istituzione scolastica "attività di cittadinanza attiva e solidale" nella fase transitoria.

Il coordinamento delle attività di "cittadinanza attiva e solidale" sarà affidato di volta in volta a uno o più docenti individuati dal consiglio di classe. Le attività che potranno essere previste sono le seguenti (l'elenco è esemplificativo e non esaurisce tutte le possibilità):

- progetti ambientali come la partecipazione alla cura di orti e piante e la pulizia del giardino della scuola;
- riordino di locali scolastici e della biblioteca scolastica;
- svolgimento di incarichi che prevedono il prestare aiuto a compagni nello studio;
- attività di tutoraggio tra pari;
- partecipazione a laboratori di lettura e preparazione di attività per alunni di scuola primaria o dell'infanzia;
- aiuto nel lavoro scolastico di alunni di scuola primaria;
- realizzazione di materiali informativi a favore della comunità scolastica;
- laboratori creativi per la solidarietà;
- tutto quanto possa in genere rientrare nell'accezione più ampia di "service-learning".

La vigilanza sull'alunno/a impegnato/a in tali attività sarà affidata a docenti disponibili della classe (eventualmente anche di altre classi o altri ordini scolastici). Le attività potranno avere luogo anche in orario extra-curricolare e presso i plessi di scuola dell'infanzia e primaria.

Spetta alla scuola individuare nell'ambito del personale scolastico le figure referenti per la realizzazione delle attività (da retribuire con il MOF).

Il mancato o parziale svolgimento delle attività è considerato dal CDC ai fini dell'attribuzione del voto di comportamento.

Inserimento delle attività nel PTOF: le ore sono computate ai fini della validità dell'anno scolastico ma non incidono sulla valutazione delle singole discipline.

4) ***** Allontanamento dalla Comunità scolastica oltre 15 gg. Ai sensi dell'art. 4, co. 8-sexies, co. 9**

Consiglio di Istituto: percorso di recupero educativo in coordinamento con famiglia, servizi sociali e autorità giudiziaria.

La scuola promuove, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

Anche in caso di reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone, nonché in presenza di atti violenti o di aggressione* nei confronti del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti

5) Allontanamento dalla Comunità scolastica FINO AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO ai sensi dell'art. 4, co. 9-bis

Consiglio di Istituto: nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale.

Quando non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

6) Allontanamento dalla Comunità scolastica con ESCLUSIONE DA SCRUTINIO FINALE O NON AMMISSIONE ALL'ESAME ai sensi dell'art. 4, co. 9-bis e 9-ter

Consiglio di Istituto: nei casi più gravi e quando non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico

MANCANZE LIEVI

1. Disturbo durante le lezioni

- a. richiamo verbale;
- b. riflessione individuale con docente;
- c. ammonizione scritta sul RE (Nota Disciplinare);
- d. convocazione della famiglia.

2. Ritardi ripetuti o ripetute assenze non giustificate

- a. richiamo verbale;
- b. ammonizione scritta sul RE (Nota Disciplinare);
- c. convocazione della famiglia.

3. Mancanza del materiale

- a. richiamo verbale;
- b. ammonizione scritta sul RE (Dimenticanza Materiale, se senza compiti Nota Didattica).

4. Omissione della trasmissione delle comunicazioni a casa

- a. richiamo verbale;
- b. comunicazione ai genitori;
- c. ammonizione scritta sul RE (Nota Didattica la prima volta, se reiterato Nota Disciplinare).

5. Abbigliamento non idoneo al contesto scolastico (ad esempio, pantaloncini sopra al ginocchio, magliette e gonne che scoprono pancia e/o schiena, scollatura eccessiva, uso di cappelli e cappucci etc.

- a. richiamo verbale;
- b. ammonizione scritta sul RE (Nota Disciplinare);
- c. convocazione della famiglia.

6. Mancanza di rispetto per il materiale scolastico (ad esempio, danneggiamento dei banchi con scritte, incisioni, gomma da masticare...)

- a. richiamo verbale;
- b. ammonizione scritta sul RE (Nota Disciplinare);
- c. convocazione della famiglia.

MANCANZE IMPORTANTI

1. Comportamento scorretto durante lo spostamento della classe all'interno della scuola o negli spogliatoi della palestra

- a. richiamo verbale;
- b. riflessione individuale con il docente;
- c. ammonizione scritta sul RE (Nota Disciplinare);
- d. convocazione della famiglia.

2. Comportamento scorretto durante le uscite didattiche

- a. richiamo verbale;
- b. riflessione individuale con il docente;
- c. ammonizione scritta sul RE (Nota Disciplinare);
- d. convocazione della famiglia.

3. Uso durante le lezioni di smartphone, smartwatch, giochi elettronici e oggetti non pertinenti con l'attività didattica

- a. ammonizione scritta sul RE (Nota Disciplinare), ritiro dell'oggetto e restituzione alla famiglia da parte della dirigente o dei suoi collaboratori.

4. Mancanza di rispetto per il materiale scolastico (ad esempio, danneggiamento dei banchi con scritte, incisioni, gomma da masticare,...)

- a) richiamo verbale;
- b) ammonizione scritta sul RE (Nota Disciplinare);
- c) convocazione della famiglia.

MANCANZE GRAVI:

1. Furti o danneggiamenti alle strutture, agli arredi e ad ogni tipo di materiale o strumentazione della scuola, del personale e dei compagni.

- a) ammonizione scritta sul RE (Nota Disciplinare);
- b) convocazione della famiglia;

- c) assegnazione di compiti con valenza educativa;
- d) ammonizione della Dirigente scolastica;
- e) allontanamento dalle lezioni per 1 o 2 giorni*;
- f) allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni**;
- g) allontanamento dalla comunità scolastica per più di 15 giorni***;

2. Introduzione all'interno della scuola e delle sue pertinenze di materiale e oggetti pericolosi. Violazione della sicurezza e dell'incolumità per sé e per gli altri.

- a) ammonizione scritta sul RE (Nota Disciplinare);
- b) convocazione della famiglia;
- c) assegnazione di compiti con valenza educativa;
- d) ammonizione della Dirigente scolastica;
- e) allontanamento dalle lezioni per 1 o 2 giorni*;
- f) allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni**;
- g) allontanamento dalla comunità scolastica per più di 15 giorni***;

3. Violenze fisiche e psicologiche verso gli altri

- a) ammonizione scritta sul RE (Nota Disciplinare);
- b) convocazione della famiglia;
- c) assegnazione di compiti con valenza educativa;
- d) ammonizione della Dirigente scolastica;
- e) allontanamento dalle lezioni per 1 o 2 giorni*;
- f) allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni**;
- g) allontanamento dalla comunità scolastica per più di 15 giorni***;

4. Contraffazione/hackeraggio di documenti ufficiali

- a) ammonizione scritta sul RE (Nota Disciplinare);
- b) convocazione della famiglia;
- c) assegnazione di compiti con valenza educativa;
- d) ammonizione della Dirigente scolastica;
- e) allontanamento dalle lezioni per 1 o 2 giorni*;
- f) allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni**;
- g) allontanamento dalla comunità scolastica per più di 15 giorni***;

5. Uscita o permanenza ingiustificata fuori dall'aula

- a) ammonizione scritta sul RE (Nota Disciplinare);
- b) convocazione della famiglia;
- c) assegnazione di compiti con valenza educativa
- d) ammonizione della Dirigente scolastica;
- e) allontanamento dalle lezioni per 1 o 2 giorni*;
- f) allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni**;
- g) allontanamento dalla comunità scolastica per più di 15 giorni***;

6. Comprovato uso illecito dei dati personali nei tempi e negli spazi scolastici e divulgazione di questi sui social network in netta violazione della privacy; atti di cyberbullismo.

- a) ammonizione scritta sul RE (Nota Disciplinare);
- b) convocazione della famiglia;
- c) assegnazione di compiti con valenza educativa;
- d) ammonizione della Dirigente scolastica;
- e) allontanamento dalle lezioni per 1 o 2 giorni*;
- f) allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni**;
- g) allontanamento dalla comunità scolastica per più di 15 giorni***;

7. Uso di sigarette (anche elettroniche) o di sostanze alcoliche o stupefacenti all'interno e nelle pertinenze dell'edificio scolastico

- a) ammonizione scritta sul RE (Nota Disciplinare) e convocazione della famiglia;
- b) assegnazione di compiti con valenza educativa;
- c) ammonizione della Dirigente scolastica;
- d) allontanamento dalle lezioni per 1 o 2 giorni*;
- e) allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni**;
- f) allontanamento dalla comunità scolastica per più di 15 giorni***.

10. GESTIONE DELLE ASSENZE

- segnalazione scritta sul RE (Altro Tipo di Nota) se la percentuale si avvicina il 25% del monte ore al momento della rilevazione;
- comunicazione alla famiglia da parte della Dirigente se le assenze non giustificate sono più di quindici nell'ultimo trimestre;
- segnalazione della Dirigente agli organi competenti, se a seguito della comunicazione al punto b l'alunno non riprenda la frequenza entro sette giorni o

non vengano giustificate le assenze dall'esercente la responsabilità genitoriale (L. 159/2023);

- esclusione dallo scrutinio finale se le assenze superano il 25% del monte ore complessivo, salvo deroga in base ai criteri stabiliti dal collegio dei docenti (D.Lgs. 62/2017 art.5);
- comunicazione alla famiglia da parte della Dirigente se le assenze non giustificate sono più di quindici nell'ultimo trimestre;
- segnalazione della Dirigente agli organi competenti, se a seguito della comunicazione al punto b l'alunno non riprenda la frequenza entro sette giorni o non vengano giustificate le assenze dall'esercente la responsabilità genitoriale (L. 159/2023);
- esclusione dallo scrutinio finale se le assenze superano il 25% del monte ore complessivo, salvo deroga in base ai criteri stabiliti dal collegio dei docenti (D.Lgs. 62/2017 art.5).

11. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

In presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali, il campo di intervento, a livello normativo, si estende all'intera area che comprende:

- a) Alunni con disabilità certificata (ex L. 104/1992);
- b) Alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici (ex L. 170/2010);
- c) Alunni con altri bisogni educativi speciali (Direttiva del 27/12/2012) ovvero con svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale e/o con plus dotazione.;

Alla specificità individuale di ogni studente, la scuola è chiamata a rispondere con interventi e competenze didattiche e pedagogiche diversificate e, contemporaneamente, ben integrate tra loro.

I percorsi individualizzati (PEI) e personalizzati (PDP), tenendo conto delle reali esigenze dell'alunno, devono favorire i processi di integrazione e di inclusione all'interno della classe e il raggiungimento degli obiettivi didattici.

Il Team di classe definisce gli interventi didattico/educativi ed individua le strategie e le metodologie più utili per realizzare la piena partecipazione degli studenti con BES al normale contesto di apprendimento, delineando i tempi dedicati all'analisi della situazione, alla progettazione e alla condivisione dei progetti personalizzati.

Per la valutazione degli alunni con disabilità si fa riferimento al Piano Educativo Individualizzato (PEI); per la valutazione degli alunni con disturbo specifico dell'apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici e/o plus dotazione di fa riferimento al Piano Didattico Personalizzato (PDP). Per gli altri alunni con bisogni educativi speciali, pur non sussistendo l'obbligo di stilare un PDP, il team docenti si attiverà per personalizzare gli interventi e la valutazione.

D.lgs. 62/2017 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato.

Art. 11 - Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento:

1. *La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10.*

2. *Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297.*

3. *L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.*

4. *Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui agli articoli 4 e 7. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.*

5. *Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.*

6. *Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.*

7. *L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo*

8. *Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.*

9. *Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n.170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.*

10. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

11. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, di cui al comma 9, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

12. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.

13. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.

14. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate di cui all'articolo 4 e 7. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese di cui all'articolo 7.

15. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

12. VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO E AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA/AGLI ESAMI CONCLUSIVI DEL PRIMO CICLO

D.lgs. 62/2017 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato

Art. 5. Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado

1. Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore

personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

2. Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

3. Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

13. DEROGHE AL NUMERO DI ASSENZE

Ai fini della validità dell'anno scolastico, e dunque per l'ammissione allo scrutinio che esprime l'ammissione all'Esame di Stato, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato: nella fattispecie, 742 ore.

Per casi eccezionali, si possono adottare motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite - deliberate dal Collegio docenti - a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa.

Tra le motivate deroghe in casi eccezionali il Collegio Docenti sono incluse:

- le assenze per gravi motivi di salute giustificate con certificato medico;
- gravi motivi di famiglia adeguatamente motivati;
- inserimento di alunno in corso d'anno da paese straniero o nomade;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI (relativamente ai giorni delle competizioni sportive).

14. ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

D.lgs. 62/2017 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato

1. L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.

2. Presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione è costituita la commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico, o un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica. [...]

3. L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.

4. Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, sono:

- a) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;
- b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
- c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

5. Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere. [...]

7. La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio di cui al comma 3. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.

8. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

9. L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio.

10. Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame.

11. Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

15. REQUISITI (VINCOLANTI) PER L'AMMISSIONE AGLI ESAMI CONCLUSIVI DEL I CICLO D'ISTRUZIONE

- Frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale.
- Non aver riportato la sanzione disciplinare di esclusione dall'esame.
- Aver conseguito un voto di comportamento pari o superiore a 6.
- Aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

16. CRITERI DI VALUTAZIONE PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO E PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE

I criteri per la valutazione complessiva dell'alunno fanno riferimento:

- alla situazione di partenza,
- ai personali ritmi di apprendimento,
- all'impegno dimostrato,
- ai progressi registrati,

- al livello di raggiungimento delle competenze, delle abilità e delle conoscenze prefissate nelle singole discipline,
- alla media delle valutazioni conseguite nelle discipline, ad esclusione del voto di religione e comportamento, riferite al percorso del triennio (30% classe prima, 30% classe seconda, 40% classe terza),
- alle attitudini e agli interessi ai fini dell'acquisizione della consapevolezza di sé,
- base anche per le future scelte scolastiche e personali.

Per i ripetenti fanno media gli esiti positivi di superamento dell'anno scolastico.

Gli indicatori di livello che saranno utilizzati per le valutazioni finali sono gli stessi utilizzati durante l'anno.

Il voto di ammissione espresso in decimi con un voto intero, anche inferiore a sei, viene deliberato dal Consiglio di classe presieduto dal Dirigente scolastico, a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'istituto, considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall'allievo.

In caso di non ammissione all'esame viene espresso un giudizio, senza attribuzione di voto.

17. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

DM 14/2024

Articolo 1 (Finalità della certificazione delle competenze e raccordo dei modelli) istruzione(...) certificano l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite dagli studenti e dagli adulti attraverso i modelli di cui al presente decreto.

2. La certificazione descrive, ai fini dell'orientamento, il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato.

3.(...)

4. Con il presente decreto i modelli di certificazione delle competenze vigenti sono raccordati e hanno tutti come base comune di riferimento le competenze chiave per l'apprendimento permanente di cui alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 2018, mentre si differenziano, necessariamente, nella descrizione analitica delle competenze.

Articolo 2 (Tempi e modalità di rilascio della certificazione)

1. La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria, al termine del primo ciclo di istruzione agli studenti che superano l'esame di Stato di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, in assolvimento dell'obbligo di istruzione e in uscita dai percorsi di istruzione per gli adulti di primo livello.

2.(...)

3. La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo di istruzione, redatta in sede di scrutinio finale dal consiglio di classe, è messa a disposizione sia della famiglia degli studenti che superano l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sia dell'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo all'interno dell'E-Portfolio orientativo personale delle competenze di cui al decreto ministeriale 22 dicembre 2022, n. 328.

Articolo 4 (Modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione)

1. Tenuto conto dei criteri indicati dall'articolo 9, comma 3, del D.Lgs. n. 62/2017, è adottato il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione, di cui all'allegato B.
2. Il modello di cui al comma 1 è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, che descrive i livelli conseguiti nelle prove nazionali di italiano e matematica.
3. Il modello è, altresì, integrato da una ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017.
4. Per gli studenti con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.